



FUTURA

Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**

Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

**LICEO STATALE CLASSICO LINGUISTICO SCIENZE UMANE
"F. DE SANCTIS"**

Via Tasselgardo, 1 - c.a.p. 76125 – tel. 0883.481359 – tel. sede ex LUM: 0883 990033
Codice meccanografico BTPC210007 - Codice fiscale 92058830727 - Codice univoco d'ufficio: UFG4S9
E-mail: btpc210007@istruzione.it pec: btpc210007@pec.istruzione.it – web: www.liceodesanctis.edu.it

TRANI

ESAMI DI MATURITÀ

A.S. 2025-2026

LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZ. ECONOMICO-SOCIALE

CLASSE V SEZIONE D

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Sommario

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	4
1.1 Cenni storici	4
1.2. Progetto educativo dell'Istituto	4
2. PROFILO DELLE COMPETENZE IN USCITA	5
2.1 Profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale	5
2.2 Risultati di apprendimento del Liceo delle Scienze Umane- opzione Economico-Sociale.....	6
2.3 Piano di studi.....	7
3. STORIA DELLA CLASSE	8
3.1 Continuità nella configurazione dei Consigli di Classe nel triennio.....	8
3.2 Configurazione della classe nel triennio	8
3.2 Profilo della classe	9
3.4 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione.....	10
4.1 Competenze e contenuti disciplinari.....	11
Diritto ed Economia politica	11
Educazione civica	16
Filosofia.....	18
Fisica.....	19
Lingua e cultura straniera - Inglese	20
Lingua e letteratura italiana	23
Lingua e cultura straniera - Spagnolo	25
Matematica	27
Religione cattolica	28
Attività alternativa a Religione.....	29
Scienze motorie e sportive	30
Scienze umane	33
Storia	38
Storia dell'Arte.....	39
4.2 Insegnamento D.N.L. in lingua straniera con metodologia CLIL	41
4.3 Metodologie e strategie didattiche	42
4.4 Spazi di lavoro	43
4.5 Tempi di lavoro.....	44
4.6 Mezzi e risorse didattiche	44
4.7 Strumenti di verifica	44
4.8 Simulazioni delle prove d'esame	45
5. FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (ex PCTO - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO)	46
6. ATTIVITÀ ED ESPERIENZE TRANSDISCIPLINARI.....	50
6.2 Orientamento.....	50

7. PROGETTI E ATTIVITÀ VARIE.....	51
7.1 Attività di recupero	51
7.2 Invalsi.....	52
7.3 Attività di ampliamento dell’offerta formativa.....	52
8. VALUTAZIONE	52
8.1 Criteri di valutazione generali del Consiglio di Classe.....	52
8.2 Griglie e rubriche di valutazione.....	54
8.2a Griglia di valutazione formativa finale	54
8.2b Griglia di valutazione per religione/attività alternativa all’IRC	55
8.2c Griglia per l’attribuzione del voto del comportamento.....	55
8.2d Griglia di valutazione di Educazione civica	56
8.4 Commissione interna	58
8.5 Punteggi esame di maturità.....	58
ALLEGATI.....	60
GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA 1^ PROVA SCRITTA DI ESAME: ITALIANO (tipol.: A) ..	61
GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA 1^ PROVA SCRITTA DI ESAME: ITALIANO (tipol.: B)...	62
GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA 1^ PROVA SCRITTA DI ESAME: ITALIANO (tipol.: C)...	63
GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA 2^ PROVA SCRITTA DI ESAME: DIRITTO ED ECONOMIA	64
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE (ALLEGATO A DELL’O.M. N. 54 del 26/03/26).....	65
Tracce della simulazione della prima prova	66
Traccia della simulazione della seconda prova.....	73

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 Cenni storici

Il Liceo “De Sanctis” è percepito dal tessuto sociale del territorio come un punto fermo per la formazione dei giovani d’oggi, come una notevole risorsa socio-culturale che possa garantire ai ragazzi una piena realizzazione del loro progetto di vita; è una scuola superiore che, negli anni, si è costituita su una struttura “a canne d’organo”: un unico Liceo con quattro indirizzi, in grado quindi di soddisfare un’ampia e variegata gamma di domande formative; l’utenza della scuola è infatti eterogenea e proviene anche da altre città della zona, quali Bisceglie, Andria, Barletta, Minervino e Corato. Il Liceo Classico fu istituito a Trani sin dal 1870; la scuola fu intitolata nel 1950 all’illustre critico e storico della letteratura Francesco De Sanctis, già parlamentare e Ministro della pubblica istruzione, che, nominato deputato per l’ultima volta nel collegio elettorale di Trani, pronunciò un discorso di ringraziamento presso il teatro comunale dell’epoca, il San Ferdinando, il 29 gennaio 1883: «Mi piace anche che la città capo del collegio sia stata chiamata l’Atene delle Puglie...».

Nell’a.s. 2003/04 fu istituito, presso la sede del Liceo Classico, il Liceo Socio Psico Pedagogico ad indirizzo “Brocca”; nell’a.s. 2010/2011, a seguito della Riforma sul riordino dell’istruzione secondaria di II grado (DPR 89 del 15/03/2010 “Riforma Gelmini”), il Liceo Classico confermò la sua tradizionale denominazione, mentre il Liceo Socio Psico Pedagogico assunse la dicitura che mantiene ancora oggi, quella di Liceo delle Scienze umane. L’anno successivo, 2011/2012, l’offerta formativa fu ampliata, all’interno del percorso del Liceo delle Scienze umane, dall’opzione Economico Sociale. Dall’a.s. 2013/14 è stato istituito il Liceo Linguistico con lo studio curriculare, oltre che della lingua inglese, del tedesco e del cinese; inoltre, il Liceo Classico si è arricchito dell’indirizzo Internazionale, che prevede l’approfondimento dello studio della lingua inglese grazie a due ore con lettori madrelingua.

Dall’anno scolastico 2019/2020 il Liceo Classico comprende anche l’indirizzo Pitagora, che si caratterizza per ore aggiuntive di matematica e fisica. Da marzo 2022 la scuola ha come succursale il moderno e attrezzato edificio di via Andria, già sede dell’Università LUM.

Dall’a.s. 2023/2024 il Liceo “De Sanctis” ha adottato la settimana corta con lezioni ad orario ridotto dal lunedì al venerdì.

1.2. Progetto educativo dell'Istituto

L’educazione ha un ruolo fondamentale nella crescita degli individui, non solo dal punto di vista dell’acquisizione di conoscenze, abilità e competenze riferite agli ambiti disciplinari, ma anche dal punto di vista personale, sociale e morale. In un mondo in continua evoluzione, il Liceo De Sanctis intende promuovere una scuola che metta al centro i bisogni degli studenti, con particolare attenzione al loro diritto alla felicità e alla creazione di un ambiente sereno e inclusivo, che favorisca la crescita della persona.

Mission

"Liceo De Sanctis: faro del sapere, sguardo verso l'orizzonte"

Il Liceo De Sanctis fornisce una formazione di qualità, con una offerta liceale diversificata e orientata a raccogliere le sfide di una società in continuo mutamento. Si punta ad una formazione completa degli studenti con una solida conoscenza delle discipline oggetto di studio e progetti curricolari che puntano a formare individui capaci di affrontare le sfide del futuro con spirito critico e senso etico nel rispetto della propria persona, dell’altro e dell’ambiente.

Vision

Il Liceo De Sanctis aspira ad essere un punto di riferimento culturale per l’intera comunità, una scuola innovativa, inclusiva e aperta al mondo, capace di formare giovani consapevoli e responsabili, pronti a costruire una società più giusta e solidale.

2. PROFILO DELLE COMPETENZE IN USCITA

2.1 Profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale

(Regolamento dei licei, D.P.R. 15/03/2010, n.89)

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle seguenti aree: metodologica; logico-argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali, di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati nei vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper cogliere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi.
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale.
 - Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...)

e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.

- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.

- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

2.2 Risultati di apprendimento del Liceo delle Scienze Umane- opzione Economico-Sociale

Ogni cittadino, ogni persona è raggiunta ogni giorno da notizie, commenti e linguaggi che richiedono confidenza con le scienze economiche e sociali, oltre a una solida cultura generalista, umanistica e scientifica. Senza queste conoscenze è minacciato in generale il diritto dei giovani alla cittadinanza, la possibilità per loro di diventare cittadini consapevoli e protagonisti attivi nel mondo.

La partecipazione democratica nelle società globalizzate, dove le trasformazioni sono incessanti e avvengono a velocità accelerata, richiede nelle persone la conoscenza e la padronanza di nuovi strumenti culturali per comprendere dinamiche complesse anche per i più esperti. A questa esigenza ha risposto il liceo economico-sociale, il "liceo della contemporaneità", nato per l'esigenza di un nuovo profilo di studi che porti il mondo nelle aule di scuola e doti gli allievi dei linguaggi necessari per "leggerlo" e interpretarlo.

L'opzione economico-sociale del Liceo delle Scienze Umane fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, saranno in condizione di:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;

- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

2.3 Piano di studi

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli Student	Orario annuale				
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Scienze umane*	99	99	99	99	99
Diritto ed Economia politica	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 1	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2	99	99	99	99	99
Matematica**	99	99	99	99	99
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66			
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
Educazione civica****					
	891	891	990	990	990

* **Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia**

** **con Informatica al primo biennio**

*** **Biologia, Chimica, Scienze della Terra**

******La classe ha seguito una programmazione di Educazione civica per un totale di almeno 33 ore settimanali. L'insegnamento della materia è connotato dalla trasversalità, essendo affidato ai docenti di tutte le discipline. Gran parte delle attività del quinto anno sono state svolte però durante le ore di compresenza del docente coordinatore di educazione civica. Tale docente ha avuto il compito di acquisire gli elementi conoscitivi da tutti i docenti del Consiglio e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre.**

3. STORIA DELLA CLASSE

3.1 Continuità nella configurazione dei Consigli di Classe nel triennio

DISCIPLINE	Continuità nella CLASSE IV (rispetto alla classe III)	Continuità nella CLASSE V (rispetto alla classe IV)
Diritto ed Economia Politica	X	X
Scienze Umane	X	X
Educazione civica	X	X
Filosofia	X	X
Fisica	X	X
Lingua e cultura inglese	X	X
Lingua e cultura spagnola		
Lingua e letteratura italiana	X	
Matematica	X	X
Religione cattolica	X	X
Scienze motorie e sportive	X	
Storia	X	X
Storia dell'arte	X	

Nel triennio conclusivo si evidenzia una relativa continuità nella composizione dei Consigli di Classe. È cambiato ogni anno del triennio solo la docente di Spagnolo, mentre sono cambiati al quinto anno i docenti di Italiano, Scienze motorie e Storia dell'Arte.

Il coordinamento è stato affidato dal secondo al quinto anno alla stessa docente.

3.2 Configurazione della classe nel triennio

Anno Scolastico	CLASSE	ISCRITTI STESSA CLASSE	ISCRITTI DA ALTRA CLASSE	AMMESSI SENZA DEBITO	AMMESSI CON DEBITO	NON AMMESSI	TRASFERITI DURANTE L'ANNO	RITIRATI
a.s. 2023/24	III D	20	1	21	=	=	=	=
a.s. 2024/25	IV D	21	=	20	=	1	=	=
a.s. 2025/26	V D	20	=	-	-	-	=	=

3.2 Profilo della classe

La classe è composta da 20 studenti, risultato di una storia alquanto complessa: al primo anno era composta da 28 studenti e si è via via modificata anche accogliendo una studentessa ripetente.

Col passare del tempo le 12 ragazze e gli 8 ragazzi che oggi compongono la 5Dles hanno maturato percorsi, interessi e stili di apprendimento differenti, elemento che nel tempo ha contribuito a delineare un **gruppo eterogeneo** sia sul piano cognitivo sia su quello relazionale. I legami tra loro, pur non sempre pienamente coesi, hanno alimentato esperienze di collaborazione e confronto costruttive; si sono talvolta evidenziate dinamiche più frammentate e una partecipazione non sempre uniforme alla vita di classe, ma ciascuno studente e studentessa ha potuto sperimentarsi con fiducia e assenza di giudizio. All'interno del gruppo classe si evidenzia la presenza di legami di amicizia più stretti e consolidati tra alcuni studenti, che hanno favorito dinamiche di collaborazione e sostegno reciproco, ma talvolta anche una certa chiusura in sottogruppi. Parallelamente, altri studenti, caratterizzati da una personalità più riservata e talvolta schiva, hanno faticato maggiormente a inserirsi pienamente nelle dinamiche relazionali della classe, mantenendo un atteggiamento più defilato. Nel corso del tempo si è osservata, seppur in modo graduale e non uniforme, una decisa evoluzione in termini di apertura e partecipazione da parte di tutti/e e, dunque, il processo di accrescimento conoscitivo, umano e culturale è stato continuo ed organico e ha portato al consolidamento delle capacità individuali, allo sviluppo di nuove competenze, all'assunzione di forme di comportamento responsabile, nonché alla scoperta e all'affermazione di attitudini ed interessi personali.

Sotto il profilo **comportamentale**, gli studenti e le studentesse si sono distinti/e per un atteggiamento generalmente molto rispettoso nei confronti dei docenti, dei compagni e delle regole dell'istituto, mantenendo un clima complessivamente corretto e sereno.

Sul piano **formativo** la classe ha dato prova di buona recettività agli stimoli proposti dai docenti, rispondendo con serietà e senso di responsabilità, e adattandosi agilmente ai diversi stili didattici dei docenti che si sono avvicinati in alcune materie; ciò è avvenuto anche in virtù di quell'unità di intenti e condivisione degli obiettivi che i docenti hanno perseguito nella definizione e nella implementazione delle scelte programmatiche, costruendo, così, percorsi di apprendimento stimolanti.

L'impegno nello studio si presenta diversificato: accanto a un gruppo di studenti che ha lavorato con continuità, responsabilità e ottimi livelli di autonomia, raggiungendo in alcuni casi risultati di eccellenza, altri hanno mostrato un'applicazione più discontinua, spesso legata alla tipologia di disciplina o agli interessi personali; quasi tutti, in tempi e modi diversi, hanno sviluppato e consolidato un metodo di studio strutturato ed efficace, adeguato ai diversi ambiti disciplinari, e supportato dall'azione didattica sinergica dei docenti. Il dialogo educativo è stato dunque aperto, schietto, disponibile, corretto e condotto all'insegna di una collaborazione propositiva e costruttiva.

Gli **interessi** degli studenti risultano variegati e articolati, spaziando tra ambiti scientifici, umanistici e di indirizzo, contribuendo a definire un profilo di classe complesso e non sempre omogeneo, ma decisamente ricco di potenzialità. I diversi stili cognitivi, il grado di interesse mostrato, la costanza dell'impegno e la tenacia nello studio hanno contribuito a creare il quadro delle differenze che oggi si evidenziano nei **livelli** raggiunti dalla classe, come di seguito riportato.

- Un buon gruppo di studenti, solerti, diligenti e capaci, ha seguito le attività didattiche con impegno, interesse e partecipazione costanti, presenziando con assiduità alle lezioni e rispettando la puntualità delle consegne e del lavoro a casa; essi dimostrano padronanza espressiva, buone competenze comunicative, di analisi critica ed argomentative, un solido metodo di studio, e conseguono risultati di notevole rilievo e spessore.

- Un secondo gruppo di studenti, dotati di buone capacità ed animati da una discreta motivazione all'apprendimento, ha mostrato impegno continuativo, non trascurando lo studio, divenuto nel

corso degli anni sempre più autonomo e responsabile, e raggiungendo una preparazione in linea con gli obiettivi didattici prefissati dal Consiglio di Classe.

- Un ristretto numero di studenti ha affrontato le attività didattiche in modo non sempre costante o adeguato, e ha gestito l'impegno nello studio in maniera discontinua, raggiungendo un grado di preparazione complessivamente accettabile seppur con qualche incertezza, dovuta sia a lacune pregresse sia ad un metodo di studio superficiale e poco efficace.

Il livello delle competenze culturali, strumentali e cognitive generalmente raggiunte dalla classe è, dunque, decisamente positivo. Ulteriori e più specifiche valutazioni sui singoli studenti saranno meglio indicate dal Consiglio di Classe al momento dello scrutinio finale di ammissione all'esame di maturità e quindi trascritte sui fascicoli personali dei candidati a disposizione della Commissione di Esame.

Si è provveduto a **osservare e registrare** sistematicamente non solo le modalità di apprendimento, ma anche le modalità relazionali degli alunni, con un'attenzione costante al benessere della persona nella sua totalità e quindi anche alla sfera psicologico-affettiva. Il rapporto con le **famiglie** degli studenti è stato caratterizzato da proficua collaborazione soprattutto grazie alla presenza delle rappresentanti che si sono mostrate attente all'andamento didattico-disciplinare, al comportamento dei ragazzi e alla loro crescita personale e culturale, condividendo l'interesse dei docenti per il loro percorso di studio e di vita.

La **didattica orientativa**, attuata soprattutto nel secondo biennio e nell'ultimo anno, ha consentito un dialogo più profondo con gli studenti, guidandoli nel difficile compito di conoscenza di sé.

Sicuramente la scuola ha agevolato la conoscenza della vasta offerta universitaria, degli ITS, del mondo del lavoro, accompagnando gli studenti nel complesso mondo delle scelte. Tutti i docenti, con le loro competenze disciplinari ma anche psicologiche, empatiche e relazionali, hanno contribuito a guidarli verso una più matura consapevolezza di sé, dei propri talenti ed inclinazioni, aiutandoli a fare i conti con i propri limiti senza dover rinunciare ai propri sogni. Attraverso i programmi di studio, seguendo una didattica sempre più orientativa e con le specifiche attività di orientamento, gli studenti hanno potuto riflettere sugli aspetti della propria personalità che possono incidere nelle scelte sul futuro, hanno potuto individuare le proprie inclinazioni ed eventuali condizionamenti o suggerimenti proposti dalle risorse territoriali, hanno indagato la molteplice realtà degli ambienti lavorativi e le possibilità offerte da una formazione superiore.

Le azioni educativo-didattiche, realizzate all'interno delle discipline come pure nei raccordi interdisciplinari, hanno inteso favorire negli studenti il conseguimento dei seguenti obiettivi educativi e formativi trasversali:

- a) acquisire una mentalità critica nei confronti delle informazioni e sviluppare le competenze digitali;
- b) acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e ad individuare possibili soluzioni con equilibrio;
- c) acquisire una piena capacità di autovalutazione;
- d) stabilire con i docenti un clima di collaborazione che faciliti l'apprendimento;
- e) rispettare i luoghi e le attrezzature pubbliche, le proprietà altrui e il regolamento d'istituto;
- f) saper esprimere e sostenere le proprie idee nel rispetto delle posizioni divergenti;
- g) rispettare i principi, i diritti e i doveri sanciti dallo statuto delle studentesse e degli studenti di cui al D.P.R. n. 249/'98.

3.4 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione

I docenti hanno considerato ciascun alunno protagonista e attore del processo di apprendimento, valorizzandone progressi e risultati.

Si sono inoltre costruite relazioni socio-affettive positive e serene all'interno della classe, in un'atmosfera proficua, distesa e rassicurante di dialogo e socializzazione e in un clima di collaborazione e aiuto reciproco. Non sono presenti alunni con BES, DVA o DSA.

4. ATTIVITÀ DIDATTICA

4.1 Competenze e contenuti disciplinari

Sono riportate, di seguito, le schede relative alle varie discipline, nelle quali si evidenziano il monte ore già svolto, i libri di testo adottati, le competenze generali e specifiche, le metodologie adottate, i criteri e le modalità di valutazione e gli argomenti affrontati, per i quali si rimanda comunque alle relazioni ed ai programmi svolti completi che ogni docente depositerà nel fascicolo a disposizione della Commissione.

Schede disciplinari

Disciplina: <u>Diritto ed Economia politica</u>	Ore effettuate: 56	Testi adottati: P. Ronchetti, <i>Diritto Ed Economia Politica</i> 5ed - Volume 3, Casa Editrice Zanichelli
Competenze generali	<p>1)Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento; acquisire il proprio metodo di lavoro e di studio; individuare, scegliere ed utilizzare varie fonti e varie modalità di informazioni e di formazione (formale, non formale ed informale) in funzione dei tempi disponibili e delle proprie strategie.</p> <p>2)Comunicare: comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di diversa complessità; rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc.; utilizzare linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) e diverse conoscenze disciplinari mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).</p> <p>3)Collaborare e partecipare: interagire in gruppo; comprendere i diversi punti di vista; valorizzare le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità; contribuire all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.</p> <p>4)Agire in modo autonomo e responsabile: conoscere i propri limiti e le proprie risorse; sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale; far valere nella vita sociale i propri diritti e bisogni; riconoscere e rispettare i diritti e i bisogni altrui, le opportunità comuni; riconoscere e rispettare limiti, regole e responsabilità.</p> <p>5)Risolvere i problemi: affrontare situazioni problematiche; costruire e verificare ipotesi; individuare fonti e risorse adeguate; raccogliere e valutare i dati; proporre soluzioni utilizzando contenuti e metodi, secondo il tipo di problema.</p> <p>6)Individuare collegamenti e relazioni: individuare collegamenti e relazioni tra eventi educativi e relazionali</p>	

	<p>diversi, anche appartenenti a diversi ambiti culturali e/o lontani nello spazio e nel tempo; riconoscere i vari modelli educativi: la natura sistemica, analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti; rappresentarli con argomentazioni coerenti.</p> <p>7) Acquisire e interpretare le informazioni: acquisire l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi; interpretarla criticamente valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.</p> <p>8) Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro; utilizzare le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi, realistici e prioritari e le relative priorità; valutare vincoli e possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.</p>
<p>Competenze specifiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper effettuare collegamenti fra le diverse forme di Stato con riferimento sia alla loro evoluzione storica, sia alla loro attuale esistenza in diversi contesti geografici, sociali e culturali; - saper utilizzare, come cittadino, gli strumenti di partecipazione democratica; - comprendere la necessità di rispettare specifici limiti nell'esercizio dei propri diritti, nella consapevolezza delle esigenze della collettività; -saper individuare e collegare i vari organi statali costituzionali in relazione al ruolo che sono chiamati a svolgere; - saper individuare ed analizzare le ragioni storiche, politiche, economiche, culturali che hanno portato all'affermazione, e successivamente, alla crisi dello Stato sociale; - saper esprimere una ragionata opinione sul dibattito relativo alla riforma dello Stato sociale; - saper analizzare il processo di globalizzazione ed individuare gli aspetti positivi e negativi; - saper collegare l'organizzazione economica oggi prevalente, in materia di rapporti internazionali, e quella del passato, contestualizzandole nei diversi periodi storici e politici.
<p>Metodologia</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Lezione interattiva (<i>discussioni sui libri o a tema, interrogazioni collettive</i>) ● Lezione multimediale (<i>utilizzo della LIM, di audio video</i>) ● Lettura e analisi diretta dei testi ● Esercitazioni pratiche ● <i>Cooperative learning</i> ● <i>Flipped classroom</i> ● <i>Problem solving</i>

Criteria e metodi di valutazione (sommativi e formativi)	Ci si rifà ai metodi e ai criteri individuati nel PTOF e alla valutazione formativa degli studenti
Argomenti affrontati	<p>1. LE FORME DI STATO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dalla società allo Stato. Cittadino italiano e cittadino europeo. Concetto di cittadinanza digitale. • Approfondimento sulla cittadinanza. Ius Soli, Ius Sanguinis, Ius Scholae e Ius Culturae. • Approfondimento sugli aspetti economico sociali di un ampliamento della cittadinanza in Italia. • Il territorio. La sovranità. • Le forme di Stato. • Le forme di governo. • Lo Stato assoluto: il suddito. Verso lo Stato liberale. • Lo Stato liberale: il cittadino. • Lo Stato democratico. • La democrazia indiretta: il diritto di voto. • La democrazia diretta: il referendum. • Lo Statuto albertino. Il fascismo. • Dalla guerra alla Repubblica. • Origine e struttura della Costituzione italiana. • La Costituzione. La revisione della Costituzione. • L'Italia e l'ordinamento internazionale. La difesa della Patria. <p>2. LA PERSONA TRA DIRITTI E DOVERI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uguaglianza formale e uguaglianza sostanziale. • La parità di genere. • Il diritto-dovere al lavoro. • Il patrimonio artistico e culturale italiano. • La tutela ambientale nella Costituzione. • I diritti civili: libertà individuali e libertà collettive. • I rapporti etico-sociali. • I diritti economici e politici. • I doveri dei cittadini. • La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. • La tutela dei diritti umani. • Il diritto alla vita. L'integrità della persona. La pena di morte. La tortura. La schiavitù. • Il diritto di asilo. Il superamento del sistema di Dublino. • L'immigrazione in Italia. Migranti, immigrati e stranieri. Da Paese di emigrazione a Paese di immigrazione. Chi sono gli stranieri? • L'immigrazione illegale. Le politiche per l'immigrazione. La tratta degli esseri umani nel terzo millennio. <p>3. LE NOSTRE ISTITUZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Parlamento. L'organizzazione delle Camere. Dal voto

al seggio: i sistemi elettorali. Il sistema elettorale italiano. Le funzioni del Parlamento. La funzione legislativa del Parlamento.

- Il Governo. La composizione del Governo. Procedimento di formazione del Governo. La crisi di Governo. La responsabilità penale dei membri del Governo. Le funzioni del Governo. La funzione normativa del Governo. I D.P.C.M. durante la pandemia.
- Il Presidente della Repubblica. L'elezione del Presidente della Repubblica. Il giudizio penale sul Presidente della Repubblica.
- La Corte costituzionale. Le funzioni della Corte costituzionale.
- La Magistratura. La funzione giurisdizionale. Il processo: accusa e difesa. La responsabilità dei giudici. Il Consiglio Superiore della Magistratura.
- L'attività amministrativa. I principi costituzionali in materia amministrativa.
- Le autonomie locali. Dalle Regioni ai Comuni.
- Il decentramento amministrativo al servizio dell'indivisibilità della Repubblica (art.5 Cost.)

4. L'INTERVENTO DELLO STATO NELL'ECONOMIA

- Liberismo o interventismo?
- Dallo Stato liberale allo Stato sociale.
- La finanza neutrale. La finanza congiunturale.
- Il Welfare State.
- Il debito pubblico.
- Bilancio in pareggio o deficit spending.
- La politica economica. Gli strumenti della politica economica. La politica fiscale. La politica monetaria. La regolazione. I beni demaniali e patrimoniali.
- Le imprese pubbliche.
- Il Welfare State dopo il coronavirus.
- Il bilancio dello Stato e la programmazione economica. I controlli sul bilancio.
- L'esercizio provvisorio.
- Bilancio di competenza e bilancio di cassa. La legge di bilancio. Il pareggio di bilancio in Costituzione.
- L'analisi costi-benefici della Pubblica Amministrazione. La dimensione aziendale della Pubblica Amministrazione.
- I risultati differenziali.
- Il sistema tributario italiano. La teoria della capacità contributiva. I tributi: tasse e imposte. Imposte dirette e indirette.
- L'elusione fiscale e l'evasione fiscale.
- La tassa minima globale per le multinazionali.

	<p>5. IL MONDO GLOBALE E L'U.E.</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'integrazione europea. L'Europa divisa. La nascita dell'Unione europea. L'allargamento verso Est. Il Regno Unito esce dall'Unione europea. L'Unione europea e gli Stati membri. Le istituzioni e gli atti dell'Unione europea. • Il diritto internazionale. L'ONU. La NATO e le altre organizzazioni internazionali. • La globalizzazione. • Le imprese multinazionali. • La teoria dei costi comparati. • Il protezionismo e il libero scambio. • La politica economica. Gli strumenti della politica economica. La politica fiscale. La politica monetaria. La regolazione. I beni demaniali e patrimoniali. • La World Trade Organization. • La Bilancia dei pagamenti. Il mercato delle valute. • Le dinamiche del sistema economico. • Le fluttuazioni cicliche. Paesi ricchi e paesi poveri. • Da dove nasce il sottosviluppo. L'Agenda 2030 dell'Onu per lo sviluppo sostenibile. • Indicatori dello sviluppo. • L'unione economica monetaria e la B.C.E.
<p>Modulo trasversale di Educazione Civica</p>	<p>Ore effettuate: 22</p> <p>Argomenti svolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Origini e struttura della Costituzione. • I principi fondamentali della Costituzione. • Cittadinanza e immigrazione. • Il Parlamento. Il Governo. La Magistratura. Gli organi di garanzia: il Presidente della Repubblica e la Corte Costituzionale. Le autonomie regionali e locali. • Le organizzazioni internazionali. • Il processo di unificazione europea. • Le competenze e gli organi dell'Unione Europea. • Gli indicatori dello sviluppo e del benessere.

Disciplina: <u>Educazione civica</u>	Ore effettuate: 46	Testi adottati: P. Emanuele, <i>Leggere la Costituzione</i> - Vol. Unico, Ed. Simone
Competenze generali	<ul style="list-style-type: none"> • Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica. • Conoscere l'organizzazione costituzionale del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. • Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e le loro funzioni essenziali. • Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita comunitaria. • Partecipare al dibattito culturale. 	
Competenze specifiche	<ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare e analizzare nel testo costituzionale i principi fondamentali. • Analizzare e comprendere il ruolo e le funzioni dei vari organi costituzionali cogliendo le differenze esistenti. • Comprendere l'importanza attribuita alle relazioni tra gli Stati e conoscere i principali organismi internazionali. • Analizzare e comprendere il ruolo dell'Unione Europea, conoscere i principali organi di cui è composta e quali atti emana. • Comprendere i valori dell'impegno civile e del volontariato. • Sviluppare il pensiero critico e la capacità di valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali. • Analizzare i principali indicatori macroeconomici per interpretare la situazione economico-finanziaria di un Paese. 	
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lezione dialogata interattiva • Dibattito • Problem solving • Lettura e interpretazione fonti normative 	
Criteri e metodi di valutazione (sommativi e formativi)	<ul style="list-style-type: none"> • Ci si rifà ai metodi e ai criteri individuati nel PTOF e alla valutazione formativa degli studenti Esame del livello di partenza e del livello raggiunto • Contenuti ed abilità acquisite • Competenze conseguite 	

	<ul style="list-style-type: none"> • Livello di interesse, partecipazione e impegno • Autonomia nel metodo di studio
<p>Argomenti affrontati</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Origini e struttura della Costituzione italiana. • I principi fondamentali. • Uguaglianza formale e uguaglianza sostanziale. La parità di genere. • Il diritto-dovere al lavoro. • La tutela ambientale entra nella Costituzione. • L'Italia e l'ordinamento internazionale. La difesa della Patria. • Cittadinanza e immigrazione. • Il diritto di asilo. Il superamento del sistema di Dublino. • L'Ordinamento della Repubblica. • Il processo di unificazione europea. La nascita dell'Unione europea. • Le competenze e gli organi dell'Unione Europea. • La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. • L'ONU. La NATO e le altre organizzazioni internazionali. • Il sottosviluppo. Gli indicatori dello sviluppo e del benessere. • Settimana mondiale della Rianimazione CardioPolmonare (RCP): generalità sul primo soccorso: obblighi e modalità di intervento. • Lettura e analisi di testi e slides relativi alla Dichiarazione dei diritti umani e all'ONU. • Riflessione condivisa sul 25/11: Giornata contro la violenza sulle donne". lettura del messaggio del Ministro, visione del monologo di Franca Rame "Lo stupro". Ascolto di alcune canzoni ed analisi dei testi. • "Away from " or "towards"? Quale metaprogramma guida Ulysses e Telemachus nella poesia di Tennyson? • La noticias falsas y la inteligencia artificial. • Analisi e riflessioni sui diritti umani. • Propaganda e disinformazione: visione del film "No. I giorni dell'arcobaleno". • Attività di scrittura creativa. La funzione "suprema e morale della poesia" tra Pascoli e il poeta contemporaneo. • How to make choices. • Attività di orientamento post diploma: il Servizio Civile Universale - opportunità di crescita personale e sociale. • Lo strumento referendario. • I cybercrimes. • Incontro con l'INPS.

<p>Disciplina:</p> <p><u>Filosofia</u></p>	<p>Ore effettuate:</p> <p>49</p>	<p>Testi adottati:</p> <p>Chiaradonna-Pecere, <i>Le vie della conoscenza</i>, Mondadori scuola</p>
<p>Competenze generali</p>	<p>Saper inserire in contesti ampi tutte le questioni affrontate Saper reagire in modo critico e consapevole agli eventi del mondo</p>	
<p>Competenze specifiche</p>	<p>Saper leggere, interpretare e decifrare un testo filosofico Saper collegare filosofia, arte, scienze, letterature Saper commentare e comparare più testi filosofici</p>	
<p>Metodologia</p>	<p>Lezione frontale Dialogo sui temi indicati il giorno prima Interventi mirati durante la discussione Lettura diretta delle fonti filosofiche</p>	
<p>Criteri e metodi di valutazione (sommativi e formativi)</p>	<p>Ci si rifà ai metodi e ai criteri individuati nel PTOF e alla valutazione formativa degli studenti. Esercizi didattici con logica induttiva Produzione di testi di commento e riflessione personale Vengono valutate: la perspicuità nella verifica orale la pertinenza al testo le giuste inferenze</p>	
<p>Argomenti affrontati</p>	<p>Schopenhauer e il Mondo come Volontà e come Rappresentazione Kierkegaard: gli stadi dell'esistenza Marx, Materialismo Storico e Critica dell'Economia Politica L'Intera Filosofia di Nietzsche Freud, Introduzione alla Psicoanalisi Croce Gentile</p>	

<p>Disciplina:</p> <p><u>Fisica</u></p>	<p>Ore effettuate:</p> <p>51</p>	<p>Testi adottati:</p> <p>Ugo Amaldi, <i>Le traiettorie della Fisica</i>, Zanichelli</p>
<p>Competenze generali</p>	<p>Affrontare situazioni problematiche; costruire e verificare ipotesi; individuare fonti e risorse adeguate; raccogliere e valutare i dati; proporre soluzioni utilizzando contenuti e metodi; argomentare in modo coerente.</p>	
<p>Competenze specifiche</p>	<p>Analizzare le diverse modalità di elettrizzazione dei corpi; saper applicare la legge di Coulomb nel vuoto e nella materia; utilizzare la definizione del vettore campo elettrico; distinguere conduttori e isolanti; applicare la definizione di corrente elettrica e le leggi di Ohm; saper descrivere alcune esperienze del campo elettromagnetico.</p>	
<p>Metodologia</p>	<p>Stimolare l'osservazione, l'analisi e la sintesi, la problematizzazione dei contenuti, la collaborazione tra compagni contando sulla capacità di trascinarsi verso risultati globali di classe sempre positivi; realizzare la didattica della "scoperta" mediante un continuo dialogo e confronto con gli studenti che agevoli la ricerca individuale. Lezione frontale, partecipata, interattiva; risoluzione di esercizi individuali e di gruppo; recupero di contenuti non completamente assimilati; approfondimenti.</p>	
<p>Criteri e metodi di valutazione (sommativi e formativi)</p>	<p>Ci si rifà ai metodi e ai criteri individuati nel PTOF e alla valutazione formativa degli studenti. Per la valutazione (due prove orali per ogni quadrimestre) sono stati considerati l'impegno, la partecipazione, l'interesse, la costanza nell'applicazione, il metodo di lavoro, le capacità logiche e operative, i progressi rispetto alla situazione iniziale.</p>	
<p>Argomenti affrontati</p>	<p>Descrizione e interpretazione dell'elettrizzazione per strofinio, contatto ed induzione; legge di Coulomb nel vuoto e nella materia; differenza tra conduttori e isolanti; definizione di campo elettrico, energia potenziale elettrica e potenziale elettrico; caratteristiche del condensatore piano; definizione di corrente elettrica; caratteristiche di un circuito elementare, leggi di Ohm; resistori in serie e in parallelo; proprietà dei magneti; esperienze di Oersted, Faraday e Ampere; definizione e calcolo del vettore campo magnetico. La forza di Lorentz.</p>	

<p>Disciplina: <u>Lingua e cultura straniera - Inglese</u></p>	<p>Ore effettuate: 78</p>	<p>Testi adottati: - C. Latham, C. Oxenden, P. Seligson, <i>English File - Gold, B1+B2</i> Oxford, - Vince, <i>New Get Inside Language</i>, Macmillan - M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton, <i>Performer Shaping ideas LL</i>, Zanichelli</p>
<p>Competenze generali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali e scritti attinenti ad aree di interesse della formazione liceale di indirizzo - Produrre testi orali e scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni, e sostenere opinioni con le opportune argomentazioni - Partecipare a conversazioni e interagire nella discussione in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto - Analizzare ed interpretare aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si parla la lingua, con attenzione a tematiche comuni a più discipline, mirando a costruire in maniera trasversale la competenza di cittadinanza - Riflettere sul sistema della lingua (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.), sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, aspetti pragmatici, ecc.), nonché sui fenomeni culturali, anche in un'ottica comparativa, affinché comunicazione linguistica e comprensione della cultura straniera si realizzino in un'ottica interculturale - Riflettere su conoscenze, abilità e strategie acquisite nella lingua straniera in funzione della trasferibilità ad altre lingue - Utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio 	
<p>Competenze specifiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comprensione orale: Essere in grado di comprendere ciò che viene detto in lingua standard su argomenti concreti ed astratti, concettualmente e linguisticamente complessi, di natura socio-culturale e letteraria. - Comprensione scritta: Essere in grado di comprendere in dettaglio testi scritti piuttosto lunghi e complessi di varia tipologia (testi descrittivi, narrativi, espositivi ed argomentativi), su argomenti di natura socio-culturale e letteraria, cogliendone le differenze stilistiche ed i significati sia espliciti sia impliciti. - Produzione orale: Saper analizzare, contestualizzare e confrontare testi letterari e produzioni artistiche provenienti da lingue e culture diverse; - Essere in grado di produrre, con ragionevole accuratezza formale e in modo ragionevolmente scorrevole, descrizioni ed esposizioni chiare e precise di argomenti socio-culturali e letterari noti, mettendo in evidenza gli aspetti significativi e sostenendoli con particolari pertinenti. - Produzione scritta: Essere in grado di produrre testi scritti, diversificati per temi ed ambiti culturali, chiari ed articolati, 	

	<p>valutando informazioni ed argomentazioni tratte da diverse fonti e sintetizzandole sviluppando punti di vista;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Essere in grado di utilizzare con ragionevole correttezza strutture e lessico di livello B1+/B2; i possibili errori non provocano fraintendimenti.
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> - Communicative approach: gli elementi linguistici e storico-culturali-letterari presentati sono finalizzati alla comunicazione; - Sono state organizzate situazioni reali o realistiche di uso della lingua; anche le lezioni frontali hanno avuto come obiettivo discussioni e dibattiti su tematiche di interesse attuale, privilegiando la crescita nella consapevolezza di sé e del mondo intorno. Sono state sviluppate le quattro abilità linguistiche nel loro interagire (integrated skills); - Si sono alternati approccio induttivo e deduttivo, privilegiando l'approccio per problemi e per percorsi tematici, favorendo una lettura interdisciplinare degli stessi nuclei tematici. <p>Per quanto riguarda lo studio della cultura, dell'arte e della letteratura inglese, è stato privilegiato l'approccio diretto al testo: gli autori sono stati presentati immediatamente leggendone brani in originale.</p>
Criteri e metodi di valutazione (sommativi e formativi)	<p>Ci si rifà ai metodi e ai criteri individuati nel PTOF e alla valutazione formativa degli studenti. In particolare, si considerano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - situazione di partenza del singolo studente; - applicazione nel lavoro assegnato a casa ed in quello in classe; - padronanza delle conoscenze, abilità e competenze; - interesse e partecipazione alle attività didattiche; - autonomia nel metodo di studio.
Argomenti affrontati	<ul style="list-style-type: none"> - Strutture lessico e funzioni comunicative di livello B1/B2 - Lettura e analisi di brani autentici di autori dell'Ottocento e Novecento qui sotto specificati: <p><u>The Romantic Age: an age of Revolutions</u></p> <p>William Blake: <u><i>The Lamb</i></u> <u><i>The Tyger</i></u></p> <p>William Wordsworth: <u><i>da: Lines composed a few miles upon Tintern Abbey</i></u> <u><i>Daffodils</i></u></p> <p>P. B. Shelley: <u><i>Ode to the West Wind</i></u></p> <p>John Keats: <u><i>Ode on a Grecian Urn</i></u> The gothic novel and the novel of manners:</p>

	<p>Gli studenti hanno affrontato autonomamente, a scelta, lo studio di Jane Austen e/o Mary Shelley</p> <p><u>The Victorian Age: Stability and Morality</u> Charles Dickens: from <i>Hard Times</i>: <i>“Coketown”</i>; <i>“The definition of a horse”</i> Alfred Tennyson: <i>Ulysses</i></p> <p>The later years of the Victorian Age: a Two-Faced Reality</p> <p>Oscar Wilde, from <i>The picture of Dorian Gray</i>: <i>“I would give my soul”</i></p> <p><u>The Modern Age: an age of sense and nonsense</u> Historical background Irish independence</p> <p>James Joyce, from <i>Dubliners, Eveline</i></p> <p>Virginia Woolf: from <i>To the Lighthouse</i>: <i>“My dear, stand still”</i> <i>“Will you not tell me just for once that you love me?”</i></p> <p>George Orwell: from <i>Nineteen Eighty-Four</i> <i>“Big Brother is watching you”</i></p>
<p>Modulo trasversale di Educazione Civica</p>	<p>Ore effettuate: 3</p> <hr/> <p>Argomenti svolti: Towards or away from? How to choose your future.</p>

<p>Disciplina: <u>Lingua e letteratura italiana</u></p>	<p>Ore effettuate: 108</p>	<p>Testi adottati: G. Baldi, R. Favatà, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, <i>Imparare dai classici a progettare il futuro</i>, Paravia 2021.</p>
<p>Competenze generali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Competenza alfabetica funzionale • Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali • Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare • Competenza in materia di cittadinanza 	
<p>Competenze specifiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire la consapevolezza della storicità della letteratura in senso diacronico e sincronico • Leggere, comprendere e interpretare testi letterari in poesia e in prosa • Collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità • Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • Identificare le tappe essenziali dello sviluppo storico-culturale della lingua italiana dal Medioevo ai giorni nostri • Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi • Leggere, comprendere ed interpretare testi non letterari 	
<p>Metodologia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale; • Attività laboratoriale di scrittura creativa; • Cooperative learning; • Debate. 	
<p>Criteri e metodi di valutazione (sommativi e formativi)</p>	<p>Ci si rifà ai metodi e ai criteri individuati nel PTOF e alla valutazione formativa degli studenti.</p>	
<p>Argomenti affrontati</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Divina Commedia, <i>Paradiso</i>, canti I (lettura, analisi e commento di vv. 1-88), III (lettura, analisi e commento di vv. 16-108), VI (lettura, analisi e commento di vv. 1-27 + vv. 94-111), XI (riassunto vv. 1-27 + analisi e parafrasi dei vv. 28-108). • Neoclassicismo e Preromanticismo: caratteri generali, lo Sturm und Drang e Goethe. Trama e temi de "I dolori del giovane Werther". • Ugo Foscolo, profilo biografico, "Le ultime lettere di Jacopo Ortis" e confronto con "I dolori del giovane Werther" di Goethe. • Il Romanticismo: caratteri generali, tematiche e ruolo dell'intellettuale. • A. Manzoni e la letteratura civile. "Adelchi" e il coro dell'atto III. • G. Leopardi. Profilo biografico, la poetica del vago e dell'infinito, il pessimismo storico e cosmico. Gli "Idilli", lettura e analisi de "L'infinito"; il "Dialogo tra la Natura e un islandese"; "La ginestra" (analisi e commento delle prime due strofe, riassunto dei temi presenti nella lirica). • Scapigliatura e Verismo: quadro storico-culturale. 	

	<ul style="list-style-type: none"> • Le ideologie culturali di fine '800. L'avvento del Positivismo e le influenze in campo letterario. • Charles Baudelaire. "I fiori del male": temi e struttura. Analisi e commento di "L'albatro". • La Scapigliatura: caratteri generali e temi. "La strada ferrata" di E. Praga (vv. 25-32) • Il Naturalismo, il vero naturalista, Emile Zola e il romanzo sperimentale. Lo scrittore naturalista come operaio del progresso sociale. • G. Verga: profilo biografico e poetica. I romanzi "I Malavoglia", "mastro don Gesualdo", le novelle. Lettura de "La lupa". Confronto con la novella "Sangue sardo" di G. Deledda. La fiumana del progresso e "Il ciclo dei vinti". Lettura e analisi dell'introduzione de "I Malavoglia" e de "La morte di mastro don Gesualdo", parte IV, cap. V. • Il decadentismo. P. Verlaine, lettura, analisi e commento della lirica "Languore". Temi e caratteristiche del decadentismo. • Differenze/analogie tra romanticismo, naturalismo e decadentismo. • Gabriele d'Annunzio. Profilo biografico e la fase dell'estetismo. Il romanzo "Il piacere": lettura dell'incipit del romanzo, del passo "Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti" e del passo "Un ritratto dell'esteta". • La fase del superomismo in d'Annunzio. "Le vergini delle rocce": trama e lettura del programma politico del superuomo. • Le "Laudi" di d'Annunzio. Struttura e temi generali. "Alcyone", lirica "La pioggia nel pineto": analisi e commento. • Giovanni Pascoli: profilo biografico e la poetica del fanciullino. Lettura e commento de "Una poetica decadente" tratto da "Il fanciullino". L'impegno politico di Pascoli: lettura e commento di "La grande proletaria si è mossa". La raccolta "Myricae": lettura, analisi e commento di "X agosto", "Novembre", "Il lampo". • Il contesto storico e socio-culturale del primo decennio del '900. Le Avanguardie storiche: caratteri generali e introduzione al Futurismo. • A. Gramsci, una voce fuori dal coro che ripensa il ruolo dell'intellettuale e della funzione della cultura. • F. T. Marinetti e il "Manifesto del Futurismo": la guerra come igiene del mondo, il disprezzo verso le donne, il rifiuto della tradizione, l'esaltazione della forza e della violenza. • L. Pirandello: profilo biografico e poetica. Il saggio "L'umorismo" e le novelle. Lettura e analisi di "Un treno ha fischiato" e "Ciàula scopre la luna". I romanzi "Il fu Mattia Pascal", "Uno nessuno centomila". • I. Svevo: profilo biografico e poetica. I rapporti con la psicanalisi e i modelli di riferimento. Il romanzo "La coscienza di Zeno" <p>Si prevede di trattare ancora i seguenti argomenti: L'Ermetismo</p>
<p>Modulo trasversale di Educazione Civica</p>	<p>Ore effettuate: 1</p> <p>Argomenti svolti: Attività di scrittura creativa. La funzione "suprema e morale della poesia" tra Pascoli e il poeta contemporaneo.</p>

<p>Disciplina: <u>Lingua e cultura straniera - Spagnolo</u></p>	<p>Ore effettuate: 70</p>	<p>Testi adottati: C. Ramos, M. J. Santos, M. Santos, #español vol. 2, Dea Scuola. Petrini – Romanacce Guerra – Moreno Aguilera <i>Gramática interactiva — DEA SCUOLA</i> M. C. Ponzi, M. Martínez Fernández, <i>Tu tiempo</i>, Zanichelli.</p>
<p>Competenze generali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere in modo globale e selettivo testi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale • Produrre testi orali e scritti, lineari e coesi per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti ad ambienti vicini e a esperienze personali • Essere in grado di comunicare con discreta sicurezza su argomenti familiari e di routine, scambiare, controllare e confermare le informazioni ed esprimere il proprio pensiero su argomenti più astratti (film, musica, libri, ecc.) • Riflettere sul sistema della lingua (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, ecc.), anche in un’ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana • Utilizzare e produrre testi multimediali • Analizzare semplici testi orali, scritti, iconico-grafici (documenti di attualità, testi letterari di facile comprensione, film, video, ecc.) per coglierne le principali specificità formali e culturali anche in un’ottica contrastiva con le altre lingue 	
<p>Competenze specifiche (riconducibili al livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere informazioni dirette e concrete su argomenti familiari e di natura socio-culturale e letteraria, identificando i messaggi generali nonché i dettagli specifici se il discorso è chiaramente articolato con chiarezza in un accento familiare • Comprendere testi scritti di varia natura e tipologia (testi descrittivi, narrativi, espositivi ed argomentativi), incentrati su tematiche familiari, socio-culturali e letterarie, distinguendo le idee centrali dalle secondarie e cogliendone il senso globale • Analizzare, contestualizzare e confrontare testi letterari e produzioni artistiche provenienti da lingua e culture diverse • Produrre, con ragionevole accuratezza formale e in modo ragionevolmente scorrevole, descrizioni semplici di argomenti noti, anche di tipo letterario, strutturandoli in una sequenza lineare di punti • Produrre testi scritti, diversificati per temi ed ambiti culturali, lineari e coesi per riassumere e riferire informazioni su una gamma di argomenti noti anche di tipo letterario • Utilizzare con ragionevole correttezza strutture e lessico di livello B1; i possibili errori non provocano fraintendimenti • Utilizzare le nuove tecnologie dell’informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio 	

	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i fenomeni culturali, economici e sociali oggetto di studio
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> • Approccio metodologico comunicativo eclettico mirato al potenziamento integrato delle quattro abilità linguistiche fondamentali anche mediante supporti digitali • Lettura e analisi del testo letterario • Lezione frontale e interattiva con uso di strumenti digitali
Criteri e metodi di valutazione (sommativi e formativi)	<p>Ci si rifà ai metodi e ai criteri individuati nel PTOF e alla valutazione formativa degli studenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progressi compiuti rispetto al livello di partenza • Livello individuale di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze • Frequenza, interesse, partecipazione, impegno e aspetti comportamentali • Abilità orali verificate e valutate sulla base di: <ul style="list-style-type: none"> ✓ comprensione dell'interlocutore ✓ quantità della comunicazione ✓ accuratezza formale ✓ proprietà e varietà lessicale ✓ fluenza ✓ efficacia comunicativa • Abilità scritte verificate e valutate sulla base di: <ul style="list-style-type: none"> ✓ aderenza alla traccia ✓ completezza dei contenuti ✓ correttezza linguistica ✓ coerenza logica e capacità argomentativa
Argomenti affrontati	<p>Lingua: consolidamento e approfondimento degli elementi linguistico-comunicativi già noti e nuovi, lessico comune e specialistico, riflessione sulle regole d'uso e funzioni comunicative.</p> <p>Cultura e letteratura:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Modernismo e Generazione del 98: contesto storico e sociale (<i>Desastre del 98</i> e conseguenze storiche, sociali e identitarie), caratteristiche e temi del Modernismo e della Generazione del 98 in prospettiva comparata, focus su Miguel de Unamuno e Antonio Machado. ✓ Generazione del 27: contesto storico e sociale (dittatura di Primo de Rivera, Seconda Repubblica e Guerra civile spagnola), contesto culturale (<i>Residencia de Estudiantes</i>, diffusione del Surrealismo in Spagna e influenza del Surrealismo sulla Generazione del 27), caratteristiche stilistiche e letterarie della Generazione del 27, la poesia di Federico García Lorca. ✓ Parità di genere e violenza. Accordi con la letteratura contemporanea: Rosario Villajos e Cristina Torres-Cáceres. ✓ Multiculturalismo, interculturalità e fenomeno migratorio. ✓ Violazione dei diritti umani durante la dittatura di Pinochet in Chile. La poesía del exilio de Carmen Yáñez.
Modulo trasversale di Educazione Civica	<p>Ore effettuate: 4</p> <p>Argomenti svolti: Informazione e disinformazione in Rete: Fake news e Intelligenza Artificiale</p>

Disciplina: <u>Matematica</u>	Ore effettuate: 81	Testi adottati: Bergamini, Trifone, Barozzi, <i>Matematica azzurro</i> ”, Zanichelli
Competenze generali	Affrontare situazioni problematiche; costruire e verificare ipotesi; individuare fonti e risorse adeguate; raccogliere e valutare i dati, proporre soluzioni utilizzando contenuti e metodi; individuare collegamenti e relazioni tra situazioni e fenomeni diversi; riconoscere analogie e differenze; argomentare in modo coerente; costruire e analizzare modelli nella descrizione di fenomeni sociali o economici.	
Competenze specifiche	Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo algebrico. Saper riconoscere e classificare le funzioni; stabilire le principali caratteristiche di una funzione: monotonia, periodicità, simmetria, continuità, asintoti. Saper leggere in un grafico le caratteristiche di una funzione. Calcolare la derivata di una funzione in un punto.	
Metodologia	Stimolare l’osservazione, l’analisi e la sintesi, la problematizzazione dei contenuti, la collaborazione tra compagni contando sulla capacità di trascinarsi verso risultati globali di classe sempre positivi; realizzare la didattica della “scoperta” mediante un continuo dialogo e confronto con gli studenti che agevoli la ricerca individuale. Lezione frontale, partecipata, interattiva; risoluzione di esercizi individuali e di gruppo; recupero di contenuti non completamente assimilati; approfondimenti.	
Criteri e metodi di valutazione (sommativi e formativi)	Ci si rifà ai metodi e ai criteri individuati nel PTOF e alla valutazione formativa degli studenti. Per la valutazione (due prove scritte e due orali per ogni quadrimestre) sono stati considerati l’impegno, la partecipazione, l’interesse, la costanza nell’applicazione, il metodo di lavoro, le capacità logiche e operative, i progressi rispetto alla situazione iniziale.	
Argomenti affrontati	Le funzioni e le loro caratteristiche. Teoremi sulle funzioni e sulle funzioni continue. Definizione di limite, operazioni con i limiti, il primo limite notevole e le sue conseguenze, gli asintoti di una funzione. Punti di discontinuità. Concetto di derivata, suo significato geometrico. Derivata delle funzioni elementari, operazioni con le derivate. Continuità e derivabilità.	
Modulo trasversale di Educazione Civica	Ore effettuate: 3	Argomenti svolti: Cittadinanza digitale. Informazione e disinformazione in rete: i cybercrimes.

Disciplina: <u>Religione cattolica</u>	Ore effettuate: 22	Testi adottati: L.Solinas, <i>ARCOBALENI</i> , SEI 2015
Competenze generali	- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita -Competenze di cittadinanza: competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.	
Competenze specifiche	Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo	
Metodologia	Approccio per problemi Apprendimento cooperativo Ricerca guidata	
Criteri e metodi di valutazione (sommativi e formativi)	Ci si rifà ai metodi e ai criteri individuati nel PTOF e alla valutazione formativa degli studenti	
Argomenti affrontati	<p>Modulo 1 – AGIRE PER LA PACE</p> <ul style="list-style-type: none"> • La Chiesa e la guerra. Dalla teoria della "guerra giusta" alla “pace giusta” • La pace frutto della giustizia. La Santa Sede e l'azione diplomatica • L'obiezione di coscienza • Don Lorenzo Milani e la "Lettera ai giudici" • Testimoni di pace nella contemporaneità • Pace, giustizia e istituzioni solide: Gaza <p>Modulo 2 – AGIRE NEL MONDO E NELLA STORIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • La Chiesa e i totalitarismi del XX secolo • Discriminare e sterminare secondo norma: le leggi razziali in Europa nella prima metà del '900 • Legge e coscienza • La Chiesa e la protezione degli Ebrei • Il "silenzio" di Pio XII sulla Shoà • La nascita del cattolicesimo democratico e il Partito Popolare • La politica, la più alta forma di carità. I cattolici costituenti <p>Modulo 3 – AGIRE PER IL CREATO E PER IL BENE COMUNE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il magistero sociale della Chiesa • Il lavoro nella dottrina sociale della Chiesa • Un'economia dal volto umano • L'ecologia integrale di Papa Francesco. “Laudato si” e “Fratelli tutti” 	
Modulo trasversale di Educazione Civica	Ore effettuate: 3	
	Argomenti svolti: L'impegno politico dei cattolici, da Sturzo a Moro	

Disciplina: <u>Attività alternativa a Religione</u>	Ore effettuate: 19	Testi adottati: libri di testo delle varie discipline, dispense, saggi, filmati, documentari
Competenze generali	<p><u>Imparare ad imparare:</u> Organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e lavoro.</p> <p><u>Progettare:</u> Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie e verificando i risultati raggiunti.</p> <p><u>Comunicare:</u> Comprendere messaggi di genere e complessità diversi, trasmessi utilizzando linguaggi vari (verbale, matematico, scientifico, figurativo, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).</p> <p><u>Risolvere problemi:</u> Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate.</p>	
Competenze specifiche	<p><u>Competenze interpretative:</u> leggere decodificare e interpretare le tematiche connesse alla politica, all'etica e alla religione, emergenti dal pensiero degli autori studiati in letteratura e filosofia, maturando la conoscenza di sé.</p> <p><u>Pensiero critico e cittadinanza attiva:</u> riflettere su tematiche di attualità, legalità, valori fondamentali della Costituzione italiana.</p> <p><u>Competenze interculturali e relazionali:</u> rispettare le differenze etniche e culturali, promuovere l'inclusione, l'empatia e la capacità al dialogo, esprimendo le proprie opinioni nel rispetto di quelle altrui.</p>	
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> • Privilegiare l'approccio per problemi e per percorsi tematici • Condurre all'appropriato uso dei linguaggi settoriali specifici • Attuare una lettura interdisciplinare degli stessi nuclei tematici • Giungere alla scoperta dei contenuti attraverso una didattica dialogica che si serva in modo creativo della ricerca e dell'analisi dei testi-documenti 	
Criteri e metodi di valutazione (sommativi e formativi)	Ci si rifà ai metodi e ai criteri individuati nel PTOF e alla valutazione formativa degli studenti	
Argomenti affrontati	<ul style="list-style-type: none"> • Neoclassicismo e Romanticismo • La libertà di informazione quale indice di democrazia • La pittura del Romanticismo: Turner e Friedrich • Naturalismo e Verismo • Pirandello: la poetica • La pittura dei Preraffaeliti • D'Annunzio: la poetica, dall'estetismo al superomismo • La normativa sulla violenza di genere • Il pensiero di Nietzsche (sintesi) • Il puntinismo e Seurat • Freud: la scoperta dell'inconscio 	

<p>Disciplina: <u>Scienze motorie e sportive</u></p>	<p>Ore effettuate: 48</p>	<p>Testi adottati: Del Nista -Tasselli, <i>Tempo di Sport</i>, D'Anna</p>
<p>Competenze generali</p>	<p>Progettare, partecipare, collaborare ed agire in modo autonomo e responsabile; Acquisire e interpretare informazioni individuando collegamenti e relazioni; Risolvere problemi; saper collaborare in un gruppo anche in situazioni di emergenza; Acquisire competenze di cittadinanza attiva; Saper comunicare nelle diverse forme (linguaggio verbale e non verbale, corporeo e motorio, scientifico/tecnologico) avendo piena consapevolezza ed espressione culturale.</p>	
<p>Competenze specifiche</p>	<p>Avere conoscenza e consapevolezza dei principi scientifici relativi alle attività motorie e sportive riconoscendo le variazioni fisiologiche che esse comportano; Conoscere il proprio corpo sapendo degli effetti positivi dell'attività fisica e sportiva quotidiana Conoscere i principi di tutela della salute e del benessere e sicurezza personale assumendo un corretto stile di vita. Avere competenze di base sul primo soccorso in caso di emergenza Saper osservare e interpretare gli aspetti (scientifici, formativi, educativi, pedagogici, culturali, sociali, relazionali, ecc) connessi alle attività motorie e sportive; Conoscere e saper rispettare le regole con correttezza per un vero fair play nei confronti dei compagni e dell'avversario, saper collaborare negli sport di squadra e gestire diversi ruoli; Avere coscienza di un comportamento responsabile nei confronti dell'ambiente (naturale e sportivo) utilizzando correttamente gli strumenti, i materiali e le attrezzature (sportive, informatiche, tecnologiche). Conoscere la valenza culturale e sociale dello sport.</p>	
<p>Metodologia</p>	<p>La metodologia utilizzata è stata diversa secondo le conoscenze, abilità pratiche competenze specifiche o trasversali da raggiungere. In generale l'azione educativo-didattica si è realizzata sia attraverso un metodo di tipo scientifico- sistematico, sia con metodologie che hanno favorito un approccio personale con scelte guidate nella ricerca di risoluzioni di problemi, sia di tipo misto. Si sono utilizzati oltre l'utilizzo del libro di testo in adozione, alcune risorse didattiche specifiche come Presentazioni, Mappe concettuali o sintesi (realizzati dal docente o reperibili in rete), Videolezioni disponibili in rete (Youtube, siti web).</p>	

	Tutte le attività teoriche e pratiche hanno mirato a coinvolgere tutti gli allievi.
Criteri e metodi di valutazione (sommativi e formativi)	<p>Ci si rifà ai metodi e ai criteri individuati nel PTOF e alla valutazione formativa degli studenti. Nello specifico, la valutazione ha tenuto conto dei miglioramenti personali ottenuti dall'allievo rispetto ai livelli di partenza (verifiche scritte e orali) e delle relative competenze acquisite, dell'impegno costante nel lavoro durante tutto l'anno scolastico (frequenza e partecipazione attività), del rispetto delle regole (autocontrollo, fair play, rispetto dell'ambiente e delle attrezzature) uniti alle capacità sociali e relazionali di collaborazione in tutti i momenti del percorso formativo al fine di per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte osservando con continuità e con strumenti diversi il processo di apprendimento</p>
Argomenti affrontati	<p><i>IL CORPO UMANO E IL MOVIMENTO</i></p> <p>L'Apparato Locomotore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'apparato scheletrico (osseo ed articolare); - Il sistema cardiovascolare e respiratorio - Il sistema neuromotorio (nervoso e muscolare); <p>Il movimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La risposta motoria e le tipologie di movimento: volontario, automatico, riflesso - Attività pratiche di potenziamento delle grandi capacità fisiche (V-R-F), modificazioni funzionali - Attività sportive di squadra e individuali <p><i>LE SCIENZE MOTORIE E LO SPORT NEL '900</i></p> <p><i>Dalla ginnastica alle scienze motorie nella scuola italiana</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Le origini dell'educazione fisica in Italia - l'ed. fisica nel Fascismo: la riforma Gentile - le principali riforme dell'ed. fisica nella scuola in Italia <p><i>Sport, cultura e società</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - la nascita del tempo libero e dello sport di massa (calcio, ciclismo, pugilato) - Gli sport più popolari, le competizioni sportive, personaggi dello sport italiano nel 900; - Lo sport durante la IGM: La tregua di Natale 1916 - Lo sport di propaganda nei regimi totalitari del 900: in Italia, in Germania, in URSS e Paesi dell'Est Europa - La ricerca scientifica "malata": il doping nello sport e il doping di Stato - letteratura italiana e sport: D'Annunzio, Pasolini - L'emancipazione femminile nello sport

	<p><i>Storia delle Olimpiadi moderne</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Pierre De Coubertin e la nascita delle Olimpiadi moderne: Il valore etico-sociale-politico-economico dei Giochi Olimpici. Le prime Olimpiadi; - Sport e totalitarismo: le Olimpiadi di Berlino 1936. La storia di J. Owens e L. Long - la rivoluzione sportiva di Mexico '68 e la questione razziale - Il terrorismo durante le Olimpiadi di Monaco di Baviera 1972 e la questione palestinese. - I rapporti USA-URSS, la “Guerra fredda” nello sport e i "boicottaggi" alle Olimpiadi di Mosca 1980 e Los Angeles 1984. - Sport e disabilità: lo sport inclusivo*. Le Paralimpiadi e gli Specials Olympics <p><i>SCIENZA, SPORT E SALUTE</i></p> <p><i>Sport e Salute</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Il benessere attraverso le attività fisiche: esercitazioni pratiche di ginn. posturale e rilassamento Prevenzione e sicurezza - Sicurezza a scuola e nello sport - Elementi di traumatologia sportiva e di primo soccorso
<p>Modulo trasversale di Educazione Civica</p>	<p>Ore effettuate: 6</p> <p>Argomenti svolti:</p> <p><i>La gestione delle emergenze</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Primo soccorso, la rianimazione cardiopolmonare, uso del BLS, la manovra di Heimlich <p><i>Il Volontariato</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Le associazioni di volontariato sul territorio - Il Servizio Civile Universale: finalità e modalità di partecipazione.

Disciplina: <u>Scienze umane</u>	Ore effettuate: 75	Testi adottati: A. Biscardi, V. Matera, <i>Intrecci</i> , DeA Scuola/Marietti Scuola, 2021
Competenze generali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizzare in modo critico i modelli scientifici di riferimento delle Scienze Umane in relazione ai fenomeni e alle dinamiche proprie della realtà ➤ Affrontare situazioni problematiche con metodologie di analisi appropriate ➤ Proporre soluzioni che attingano ai contenuti e metodi delle discipline delle Scienze Umane ➤ Padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociologiche proprie della multiculturalità. ➤ Operare confronti tra teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi di aggregazione, ai luoghi e alle pratiche formali e non formali, ai fenomeni interculturali. ➤ Saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile. 	
Competenze specifiche	<p>SOCIOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizzare il lessico delle scienze umane ➤ Individuare collegamenti e relazioni utilizzando il linguaggio delle immagini ➤ Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema sociale per orientarsi sul territorio ➤ Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-politico ➤ Comprendere il cambiamento dei tempi storici ➤ Comprendere i fenomeni interculturali e i contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza ➤ Padroneggiare i principi, i metodi e le tecniche di ricerca in campo economico-sociale ➤ Acquisire e interpretare informazioni ➤ Acquisire consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti ➤ Applicazione di strumenti teorici di studio alla interpretazione dei fenomeni sociali relativi al mondo globale ➤ Sviluppo di una riflessione critica e personale su fenomeni sociali attuali: devianza, migrazioni, multiculturalismo, confronto culturale ➤ Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi differenti (verbale, matematico, scientifico, simbolico ecc.) mediante svariati supporti (cartacei, informatici e multimediali). 	

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riflettere sulla stretta connessione esistente tra la libertà di espressione e la responsabilità, con particolare riferimento ai new media ➤ Riflettere su tematiche legate al welfare e alle politiche pubbliche e produrre discorsi di carattere interdisciplinare. <p>METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Saper progettare le varie fasi del lavoro di ricerca con rigore metodologico e tecnologico ➤ saper definire i partecipanti o il campione ➤ saper elaborare alcuni strumenti di analisi qualitativa ➤ saper analizzare e discutere criticamente i dati della ricerca ➤ Saper acquisire le principali tecniche di rilevazione dei dati e i criteri di validità e di attendibilità del processo di rilevazione ➤ Saper identificare i modelli teorici, le loro origini storiche e sociali e l'influenza di questi sulla ricerca ➤ Saper leggere un grafico in cui sono rappresentati i risultati di una ricerca quantitativa ➤ Saper individuare, in un fenomeno sociale presentato dal docente, variabili, cause ed effetti ➤ Saper distinguere, nell'ambito della ricerca qualitativa, differenti metodi e strumenti finalizzati allo studio della realtà sociale.
<p>Metodologia</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Privilegiare l'approccio per problemi e per percorsi tematici ➤ Condurre all'appropriato uso dei linguaggi settoriali specifici ➤ Attuare una lettura interdisciplinare degli stessi nuclei tematici ➤ Favorire un approccio didattico laboratoriale e digitale di tipo inclusivo ➤ Giungere alla scoperta dei contenuti attraverso una didattica dialogica che si serva in modo creativo della ricerca e dell'analisi dei testi e documenti. ➤ Formulazione della domanda di inizio ➤ Impostazione teorica ➤ Documentazione ➤ Discussione ➤ Lezione frontale collettiva ➤ Classroom
<p>Criteri e metodi di valutazione (sommativi e formativi)</p>	<p>Ci si rifà ai metodi e ai criteri individuati nel PTOF e alla valutazione formativa degli studenti</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze ➤ Progressi compiuti rispetto al livello di partenza ➤ Interesse ➤ Impegno ➤ Partecipazione ➤ Frequenza

	<p>➤ Comportamento</p>
<p>Argomenti affrontati</p>	<p>Sociologia Le dimensioni sociali della globalizzazione</p> <p>La globalizzazione economica, culturale, sociale <i>Un mercato globale</i> <i>L'integrazione economica</i> <i>La "new economy"</i> <i>L'unificazione culturale</i></p> <p>Oltre il capitalismo. André Gorz e il lavoro immateriale</p> <p><i>Il capitalismo resiste</i> <i>Una società dell'intelligenza o il "postumano?"</i></p> <p>Amartya Sen e la felicità <i>Disuguaglianza e identità plurime</i></p> <p>La città <i>La città come fenomeno sociale</i> <i>Le megalopoli periferiche</i></p> <p>L'accelerazione della storia e il restringimento del pianeta <i>M Augè</i> <i>I non luoghi</i> Locale e globale</p> <p>Rischio, incertezza, identità e consumi</p> <p>Zygmunt Bauman <i>La metafora della modernità liquida</i> <i>L'incertezza come chiave di lettura del mondo sociale</i></p> <p>Identità e consumi <i>Le vite di scarto</i> <i>I consumatori desideranti</i> <i>Compro dunque sono</i></p> <p>Ulrich Beck: la società del rischio <i>La società mondiale del rischio</i> <i>Il mondo fuori controllo</i></p> <p>La guerra globale</p> <p>I movimenti sociali <i>Società in fermento</i> <i>Tipi di movimento sociale</i> <i>Perché gli individui si mobilitano?</i> <i>Nuovi movimenti sociali</i></p> <p>GOVERNARE IL MONDO GLOBALE</p>

DEMOCRAZIA E TOTALITARISMI

Democrazia e potere

Caratteri che distinguono gli Stati democratici da quelli totalitari

Gli Stati democratici

Gli Stati totalitari

DEVIANZA E CONTROLLO SOCIALE

La devianza: definizioni, interpretazioni, forme

Interpretazioni della devianza

Le tesi biologiche sull'origine dei comportamenti devianti sono infondate

Le forme di devianza

Furto e omicidio

Criminalità organizzata

Reati dei colletti bianchi

Il femminicidio: Abolizione del delitto d'onore e del matrimonio riparatore

IL MULTICULTULISMO

Convivere in un mondo globale

Che cosa s'intende per multiculturalismo

Razza ed etnia

Il concetto di nazione

L'appartenenza religiosa

Il dibattito sul multiculturalismo

Multiculturalismo e democrazia

L'immigrazione una sfida per lo Stato di diritto

LA COMUNICAZIONE

Che cosa significa comunicare

Comunicare: una prima definizione

La comunicazione faccia a faccia

Gli assiomi della comunicazione

L'interazionismo simbolico

Il pensiero di G. H. Mead, alle origini dell'interazionismo simbolico

H Blumer, il fondatore dell'interazionismo

Erving Goffman

La comunicazione dei mass media

Conoscere i mass media

Media e mass media

Classificazione dei mass media

Le influenze dei mass media

	<p>Teorie sulla comunicazione di massa <i>La bullet theory o teoria ipodermica della comunicazione</i> <i>L'approccio psico-sociologico su campo</i> <i>La teoria strutturale-funzionalista</i> <i>Teoria critica</i> <i>Teoria culturologica: McLuhan e de Kerckhove</i></p> <p>Le caratteristiche dei nuovi media Etnografia della rete: come studiare le comunità on line?</p> <p>IL WELFARE E IL TERZO SETTORE</p> <p><i>Le politiche pubbliche</i> <i>Gli attori politici</i> <i>Gli stili decisionali</i></p> <p>Il welfare <i>Breve storia dello Stato sociale</i> <i>Gli ambiti del Welfare: istruzione, previdenza sociale e sanità</i> <i>Gli ultimi decenni e lo Stato sociale nella globalizzazione</i></p> <p>Il terzo settore <i>Definizione di terzo settore</i> <i>L'evoluzione del terzo settore</i> <i>Il carattere innovativo del terzo settore</i> <i>I soggetti del terzo settore</i> <i>Legame tra PIL e BES</i></p> <p>METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE (In sintesi)</p> <p>LA RICERCA QUALITATIVA Che cos'è la ricerca qualitativa Il metodo etnografico L'intervista Il focus group I metodi visuali La ricerca azione</p> <p>LA RICERCA QUANTITATIVA Che cos'è la ricerca quantitativa La teoria e la realtà sociale Le tecniche di campionamento: casuale semplice, stratificato L'analisi dei dati: tabelle e grafici La presentazione dei dati: matrice dei dati La statistica: media, moda e mediana</p>
<p>Modulo trasversale di Educazione Civica</p>	<p>Ore effettuate: 2 Argomenti svolti: Lettura e analisi di testi e slides relativi alla Dichiarazione dei diritti umani e all'ONU</p>

<p>Disciplina: <u>Storia</u></p>	<p>Ore effettuate: 49</p>	<p>Testi adottati: N. (iniziale nome) Cognome autore, <i>Titolo</i>, casa editrice, anno. F. Bertini, <i>Storia è..</i>, Mursia scuola</p>
<p>Competenze generali</p>	<p>Saper inserire in contesti ampi tutte le questioni affrontate Saper reagire in modo critico e consapevole agli eventi del mondo</p>	
<p>Competenze specifiche</p>	<p>Saper narrare gli eventi storici Saper proporre ipotesi controfattuali Saper costruire una storia critica, capace di andare dal presente al passato in una nuova prospettiva ermeneutica</p>	
<p>Metodologia</p>	<p>Lezione frontale Dialogo sui temi indicati il giorno prima Interventi mirati durante la discussione Lettura diretta delle fonti storiche</p>	
<p>Criteri e metodi di valutazione (sommativi e formativi)</p>	<p>Ci si rifà ai metodi e ai criteri individuati nel PTOF e alla valutazione formativa degli studenti. Esercizi didattici con logica induttiva Produzione di testi di commento e riflessione personale Vengono valutate: la perspicuità nella verifica orale la pertinenza al documento storico le giuste inferenze</p>	
<p>Argomenti affrontati</p>	<p>L'Unità d'Italia L'Unità della Germania La Guerra Franco-Prussiana La Comune di Parigi Fine Ottocento I Primi Decenni del Novecento La Grande Guerra Il Patto di Versailles Il Fascismo La Crisi del '29 Il Comunismo in Unione Sovietica Il Nazismo Le Leggi Razziali Le Alleanze in vista della Guerra La Seconda Guerra Mondiale Il Secondo Dopoguerra La nascita della Repubblica</p>	
<p>Modulo trasversale di Educazione Civica</p>	<p>Ore effettuate: 5 Argomenti svolti: analisi e riflessioni sul rispetto dei diritti umani in Italia comparata con altri Paesi</p>	

<p>Disciplina: <u>Storia dell'Arte</u></p>	<p>Ore effettuate: 56</p>	<p>Testi adottati (libro consigliato): S. Settis, T. Montanari, <i>Arte. Una storia naturale e civile. Dal Neoclassicismo al Contemporaneo</i>, Einaudi Scuola, 2020.</p>
<p>Competenze generali</p>	<p>Competenze incluse nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente - 22 maggio 2018:</p> <ul style="list-style-type: none"> • competenza alfabetica funzionale (si concretizza nella piena capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni. Fanno parte di questa competenza anche il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà); • competenza digitale (è la competenza propria di chi sa utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalità di istruzione, formazione e lavoro. A titolo esemplificativo, fanno parte di questa competenza: l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online, la creazione di contenuti digitali); • competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (è la capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera. Vi rientra, però, anche la spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su sé stessi e di autoregolarsi); • competenza in materia di cittadinanza (ognuno deve possedere le skill che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese); • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (in questa particolare competenza rientrano sia la conoscenza del patrimonio culturale, a diversi livelli, sia la capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze reciproche). 	
<p>Competenze specifiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare e interpretare le opere d'arte nei loro aspetti formali, stilistici e contenutistici. • Riconoscere e confrontare movimenti e correnti artistiche, individuandone caratteristiche, temi e differenze. • Collocare opere e fenomeni artistici nel contesto storico, culturale e sociale. • Comprendere le relazioni tra arte, tecniche e linguaggi, anche in riferimento all'evoluzione dell'architettura e dell'arte contemporanea. 	

	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le ragioni storiche e culturali alla base della nascita dei movimenti artistici e delle avanguardie.
Metodologia	Lezione frontale e dialogata; cooperative learning (Jigsaw); Debate; didattica laboratoriale; brainstorming.
Criteri e metodi di valutazione (sommativi e formativi)	Ci si rifà ai metodi e ai criteri individuati nel PTOF e alla valutazione formativa degli studenti
Argomenti affrontati	<ul style="list-style-type: none"> • Il Barocco: Bernini; Borromini; Caravaggio; • Il Neoclassicismo: Canova; David; • Il Romanticismo: Piranesi, Füssli, Goya, Constable, Turner, Friedrich, Delacroix, Géricault, Hayez; • Il Realismo: Courbet, Millet, Daumier; • La nascita della fotografia; • I Macchiaioli: Fattori, Signorini, Lega; • I Preraffaelliti; • Le teorie del restauro architettonico: Viollet-le-Duc, Ruskin e la teoria del restauro di Cesare Brandi; • I Salon parigini e la pittura accademica; • L'Impressionismo: il precursore dell'Impressionismo Manet, Monet, Renoir, Degas, De Nittis; • Postimpressionismo: Seurat e Signac (Puntinismo); Cézanne, Van Gogh; • Il Giapponismo con focus su Vincent Van Gogh; • Munch; • Art Nouveau, Klimt; • Espressionismo: i Fauves e il gruppo Die Brücke; • Il Cubismo; • Il Futurismo; <p>Si prevede di trattare ancora i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Dada; • Il Surrealismo • L'astrattismo • La Pop Art • La Street Art (collegamento con Ed. civica: arte contemporanea e diritti umani; opere e artisti che affrontano temi di uguaglianza, giustizia, inclusione e libertà; collegamenti con l'Agenda 2030).
Modulo trasversale di Educazione Civica	Ore effettuate: 1
	Argomenti svolti: Arte contemporanea e diritti umani; l'arte come stimolo collettivo: il caso di Banksy

4.2 Insegnamento D.N.L. in lingua straniera con metodologia CLIL

(D.P.R. n. 89 del 15/03/2010, art. 10 comma 5 – Nota MIUR 25/07/2014)

In ottemperanza a quanto stabilito dalla normativa vigente di riferimento (“... nel quinto anno è impartito l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato”), il Consiglio di Classe ha programmato nell'anno scolastico 2025/2026 un percorso didattico in lingua inglese secondo la metodologia CLIL nell'ambito disciplinare (DNL) di **Scienze Umane** dal titolo *The Portrayal of Migrants - A bit of history. Cultural racism.*, così come di seguito meglio specificato.

MODULO CLIL DI SCIENZE UMANE IN LINGUA INGLESE

TITOLO DEL MODULO CLIL	<i>The Portrayal of Migrants - A bit of history. Cultural racism</i>
LIVELLI	<ul style="list-style-type: none">✓ Proficient user= A LEVEL (marks 9-10)✓ Independent user= B LEVEL (marks 7-8)✓ Elementary user= C LEVEL (marks 5-6)✓ Breakthrough user= D LEVEL (marks≤4)
TEMPI	3 ore
OBIETTIVI GENERALI	To recognize keywords
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	To explain the main concepts
CONTENUTI	Reflection on the birth of racist culture
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none">✓ Reading and understanding an image and a text✓ Identify keywords✓ To summarize main ideas
MATERIALI	Textbook
VERIFICA INTEGRATA	Questions related to text comprehension

4.3 Metodologie e strategie didattiche

Il Consiglio di Classe ha tenuto conto dell'importanza di collocare gli alunni al centro del processo di apprendimento, cercando di insegnare il piacere dello studio, di cui è essenziale scoprire il valore, collocandolo in una costellazione di significati, nell'ottica di una motivazione intrinseca e non solo estrinseca, oltre che per la costruzione di un percorso di vita futuro. I docenti hanno privilegiato così metodi volti all'acquisizione da parte degli alunni non solo di conoscenze, ma di competenze, di saperi "abilitativi" ("saper fare", grazie al "learning by doing") e "valoriali" ("saper essere"); è indispensabile d'altra parte "imparare a imparare", così come imparare *longlife* a saper essere, in un percorso di crescita non solo culturale, ma interiore e umana. Nello studio delle varie discipline si è cercato allora di promuovere lo sviluppo di competenze di natura metacognitiva, relazionale ed attitudinale (autonomia e creatività).

Si sono rispettati tempi e ritmi di apprendimento degli studenti, armonizzando le risorse con gli obiettivi e selezionando le strategie didattiche più adeguate alle discipline e alla classe. Il Consiglio di Classe ha mirato a

- privilegiare talora l'approccio per problemi e per percorsi tematici;
- condurre all'appropriato uso dei linguaggi settoriali specifici;
- attuare spesso una lettura interdisciplinare degli stessi nuclei tematici;
- giungere alla scoperta dei contenuti attraverso una didattica dialogica che si serva in modo creativo della ricerca e dell'analisi dei testi-documenti.

Si sono presentate inoltre le varie tematiche cercando di mettere in atto la didattica della "scoperta", mediante un continuo dialogo e confronto con gli studenti che stimolasse la ricerca individuale, in un'analisi non banale delle conoscenze da acquisire; i programmi sono stati infatti sviluppati al fine di sollecitare la discussione sugli argomenti, di attivare i processi logici, di interiorizzare le conoscenze e tradurle in autonome riflessioni personali; si è poi privilegiato l'approccio diretto e critico ai testi, letterari e non, grafici e pittorici, come pure ai fenomeni scientifici e naturali.

I docenti hanno fatto ricorso ad una varietà di metodologie ed approcci, scegliendo le tecniche ritenute più efficaci e applicandole in base agli obiettivi e al contesto di apprendimento.

Il Consiglio di Classe ha messo in atto, ad esempio, le seguenti forme di didattica e proposto le seguenti metodologie, ad integrazione della classica lezione frontale:

- proficua alternanza e integrazione del metodo logico-deduttivo e induttivo;
- problematizzazione e ricerca attiva;
- metodo interrogativo;
- lezione dialogata/interattiva;
- didattica modulare;
- didattica laboratoriale (anche per laboratori di lettura per l'analisi e comprensione dei testi);
- *cooperative learning* e *peer education*;
- didattica multimediale;
- *flipped classroom*;
- *learning by doing*;
- didattica dell'errore;
- esercitazioni pratiche;
- *debate*;
- *problem solving*;
- *project based learning*;
- *storytelling*.

La didattica laboratoriale ha consentito agli alunni di appropriarsi degli strumenti logico-formativi di analisi, relazione, sintesi e comunicazione.

4.4 Spazi di lavoro

Il Liceo Classico, Linguistico e delle Scienze umane “F. De Sanctis” è attualmente un polo liceale, articolato in due plessi; il primo è quello della sede storica di via Tasselgardo n. 1, mentre il secondo è la nuova sede di via Andria, già sede dell’Università LUM, inaugurata a marzo 2022. La classe ha frequentato in un’aula sita nel **plesso succursale**.

Negli ultimi anni, utilizzando i fondi europei e poi i fondi PNRR (progetti “Bit school” per la misura PNRR 3.2 Next Generation Class e “Future digital jobs” per la misura PNRR 3.2 Next Generation Labs), la scuola ha notevolmente incrementato la propria dotazione tecnologica, aggiornando anche i laboratori già presenti. Oltre all’aula magna e alla palestra (scoperta e coperta), presso la sede centrale vi sono infatti sette aule per la didattica digitale avanzata, otto aule per la didattica digitale, un’aula di scrittura creativa, un’aula digitale immersiva, un’aula di teatro futuro e digitale, un laboratorio di informatica applicata e avanzata, quello delle tecnologie avanzate, della robotica e delle realtà aumentate e virtuali, la biblioteca scolastica – next generation library, un laboratorio dal teatro classico al teatro innovativo digitale e uno, pre-esistente, di Fisica, Chimica e Biologia.

La biblioteca scolastica, inoltre, nella quale sono custoditi oltre 11.000 volumi, molti dei quali di notevole valore storico, è diventata una “next generation library”, con software per la gestione dei prestiti di biblioteca con totem monofacciale 43” 4K multitouch, stampante per etichette a trasferimento termico e un nuovo setting con nuovi tavoli e sedute ergonomiche.

La nuova sede succursale occupa una parte di un moderno, luminoso e confortevole spazio di 4000 metri quadri, inaugurato nel 2018 e sviluppato su due livelli; tale edificio, dotato di tutti i servizi e privo di barriere architettoniche, dispone di un auditorium, una palestra, un ascensore, ecc. Per quanto riguarda gli spazi con tecnologia avanzata, sono presenti un’aula per la didattica digitale, una di cittadinanza attiva e digitale, un’aula digitale per l’apprendimento efficace, un laboratorio di Informatica e uno mobile di Scienze Naturali, in grado di svolgere più di 100 esperimenti nel campo della Fisica, Chimica, Biologia ecc.

L’istituto ospita poi il Museo “ESMEA - Eppure si muove! Scientific Museum Ecofriendly Arts”, inaugurato nel dicembre 2017 e allestito anche nell’ambito del progetto di PCTO della classe; esso ha mirato, infatti, oltre che alla realizzazione di obiettivi comuni di formazione degli studenti, alla valorizzazione degli antichi strumenti laboratoriali presenti nel Liceo, coniugata con lo studio delle radici storiche e scientifiche degli stessi. L’esposizione comprende circa 300 pezzi dell’antico patrimonio scientifico di proprietà dell’Istituto, strumenti accuratamente recuperati, inventariati e catalogati e relativi a settori come le scienze naturali, la termologia, l’elettrostatica, l’ottica e l’astronomia; la strumentazione è stata inserita in un racconto scientifico e accuratamente esposta in teche corredate da didascalie e pannellistica didattica pensata secondo il duplice binario del pubblico adulto e del pubblico “kids”. Il progetto «Eppure si muove» ha partecipato al bando ministeriale MiBACT «Spazio aperto alla cultura», aggiudicandosi i finanziamenti per l’allestimento del museo.

Studenti e docenti si sono mossi inoltre in questi ultimi anni anche in ambienti digitali come ad esempio le classi virtuali, cercando di farne spazi culturali e di condivisione per la costruzione interattiva di saperi e la crescita umana degli studenti.

4.5 Tempi di lavoro

L'anno scolastico è stato suddiviso in due quadrimestri; al termine del primo periodo (31/01/2026), è seguita la settimana dell'orientamento (dal 2 al 6 febbraio 2026). Dall'a.s. 2023/2024 il Liceo "De Sanctis" ha adottato inoltre la settimana corta con lezioni ad orario ridotto dal lunedì al venerdì; nel corrente anno scolastico è stata introdotta una seconda pausa tra le 12:50 e le 13:00, oltre a quella delle 10:50-11:00.

4.6 Mezzi e risorse didattiche

Accanto ai sussidi e agli strumenti didattici tradizionali, primi fra tutti i libri di testo o in generale testi e documenti cartacei, si è favorito l'uso delle nuove tecnologie e di risorse multimediali (grazie a lettore CD/DVD, computer/tablet/smartphone, schermi interattivi o videoproiettore, ecc.); oltre a utilizzare le sezioni Didattica e Annotazioni del registro elettronico, si sono adoperati strumenti quali le classi virtuali (Google Classroom), e-mail, piattaforme di apprendimento anche in forma ludica (Kahoot, ecc.) e risorse didattiche come audiolezioni, videolezioni, presentazioni, immagini, mappe concettuali e schemi, video didattici (su vari canali YouTube, ecc.), documentari, film, sintesi, materiali disponibili su piattaforme didattiche e siti di case editrici, espansioni digitali dei libri di testo e altre risorse multimediali e testuali integrative.

4.7 Strumenti di verifica

Le verifiche sono state numerose di tipo diagnostico, formativo e sommativo durante tutto lo sviluppo del percorso didattico. Il percorso formativo pianificato da ciascun docente e da ciascun Consiglio di Classe si avvale, pertanto, di un congruo numero di prove e momenti di verifica e valutazione "in itinere" e finali, così come previsto dalle normative ministeriali vigenti e adottate dal Collegio dei Docenti ad inizio anno scolastico.

In particolare, allora, si sono adoperate ad esempio nel tempo le seguenti tipologia di prove di verifica per la valutazione formativa e sommativa:

- stesura di testi delle tre tipologie testuali degli esami di stato per la prima prova (A. analisi e interpretazione di un testo letterario italiano; B. analisi e produzione di un testo argomentativo; C. riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità);
- altre produzioni testuali, in italiano e in lingua straniera;
- esercizi di traduzione, analisi e commento di testi relativi a varie discipline;
- prove strutturate (questionari, quiz e test, anche online su Google Moduli e simili, o su piattaforme didattico-ludiche) e semi-strutturate (quesiti a risposta aperta con trattazione sintetica), a tempo o comunque con scadenza;
- colloqui orali individuali e di gruppo, discussioni e dibattiti su temi specifici, interventi e conversazioni dialogiche;
- risoluzione di esercizi e problemi;
- esercizi di feedback su materiali di studio;
- prove pratiche;
- elaborazione di mappe concettuali, sintesi, ecc.
- progetti di collaborazione di gruppo;
- realizzazione di elaborati e prodotti multimediali;
- esposizioni di ricerche e approfondimenti;
- *commenting* (richiesta di note a margine su testi scritti);
- progetti e altre relazioni, individuali e di gruppo;
- esercizi di *problem solving*;
- test di autovalutazione di competenze e conoscenze/analisi di gruppo del processo di

apprendimento (autovalutazione di gruppo) /autovalutazione ragionata dell'apprendimento;

- lavori di scrittura creativa;
- produzione di glossari, rubriche e repertori digitali condivisi;
- costruzione di sitografie e bibliografie;
- studi di caso;
- riassunti, relazioni e recensioni;
- giochi didattici online;
- simulazioni su casi reali.

4.8 Simulazioni delle prove d'esame

I docenti hanno provveduto nelle proprie ore a fare esercitare gli studenti sulle tipologie testuali delle due prove scritte; inoltre sono state organizzate nei giorni **27 e 29 aprile 2026** delle simulazioni della durata di cinque ore rispettivamente per la prima e la seconda prova. In particolare, la simulazione della **prima prova**, ai sensi dell'art. 17 comma 3 del D. Lgs. n. 62/2017, ha accertato la padronanza della lingua italiana, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche degli studenti; gli alunni hanno potuto scegliere tra sette tracce come nella prova ministeriale, così suddivise per tipologia:

- analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (due tracce);
- analisi e produzione di un testo argomentativo (tre tracce);
- riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (due tracce).

La simulazione della **seconda prova** ha avuto per oggetto la disciplina caratterizzante indicata nell'allegato 1 – LICEI del Decreto Ministeriale n. 13 del 29 gennaio 2026, ovvero **Diritto ed Economia politica**.

La predisposizione delle tracce per le due simulazioni è stata affidata ai rispettivi dipartimenti, per cui sono state proposte le stesse tracce in contemporanea in tutto l'istituto (in tutte le quinte nel caso dell'Italiano e nelle due quinte del Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-sociale per Diritto ed Economia politica. Le prove sono state valutate secondo le griglie adottate dai Dipartimenti.

Entrambe le prove hanno consentito agli alunni di verificare il loro livello di maturazione delle competenze, nonché di testare il loro bagaglio personale di conoscenze acquisite nel corso degli studi.

Per quanto riguarda il colloquio, non è stata effettuata alcuna simulazione.

5. FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (ex PCTO - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO)

Titolo: Cittadini Spett-Attori

**a.s. 2023-2024 1° annualità del progetto: Cittadini Spett-Attori
(ore svolte: 41)**

Convenzione prot. 475 del 02/02/2024 con il FAI (Fondo Ambiente Italia)
Convenzione prot. 476 del 02/02/2024 con l'Ordine degli Avvocati del Foro di Trani

Il Liceo "De Sanctis", che si articola al suo interno in quattro indirizzi, propone una formazione che orienta i propri studenti verso differenti e molteplici direzioni. Inoltre, la recente introduzione della didattica orientativa all'interno del triennio liceale suggerisce di inserire nei PCTO - ora FSL - alcuni momenti di riflessione finalizzati alla comprensione delle proprie inclinazioni, anche in rapporto alle offerte lavorative che provengono dal territorio.

Sulla base di queste premesse, considerando la vocazione del territorio tranese, caratterizzato da una tradizione di studi giuridici e di attività forense, da una importante e preziosa documentazione storico-artistica, archeologica, archivistica, da una vocazione turistica in rapida affermazione, si è ritenuto importante articolare un progetto teso a fornire agli studenti occasioni di incontro con realtà anche differenti tra di loro, per poter spaziare all'interno di una ampia gamma di ambienti lavorativi.

La classe ha seguito un percorso dal titolo *Cittadini Spett-Attori* centrato sulla partecipazione attiva alla conoscenza del proprio territorio e sull'acquisizione di competenze comunicative che rendono condivisa tale partecipazione.

Dopo una breve presentazione del progetto e lo svolgimento del percorso obbligatorio di formazione online sulla sicurezza sul lavoro, sono stati attuati due diversi percorsi, ideati in parallelo tra di loro. Il primo percorso ha riguardato un modulo orientativo nel campo delle discipline giuridiche, in particolare in quello dell'attività forense, sulla base di una proposta didattica pervenuta al nostro liceo dal Consiglio Nazionale Forense - sezione di Trani.

Il secondo, attraverso la sezione locale del FAI, ha rappresentato per gli studenti l'occasione di accostarsi in modo sperimentale e operativo al patrimonio dei Beni Culturali.

Percorso n. 1 *Dire e contraddire*

Il progetto si è svolto in un'unica annualità d'intesa con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Trani (Azienda ospite); oggetto del percorso è stata la preparazione degli allievi ad una disputa strutturata secondo il procedimento del *debate*, riguardo ad un tema, di alto spessore valoriale, prescelto dall'Ordine stesso. La gara, dal titolo *Dire e contraddire*, si è svolta tra diverse scuole concorrenti su tutto il territorio nazionale e si è articolata in diverse fasi eliminatorie, fino all'individuazione della squadra vincitrice. Il progetto è stato portato avanti con una classe parallela della sezione Classica del Liceo "De Sanctis", la 3BC, che è stata scelta come quella che ha, nei fatti, disputato la competizione vs una classe del liceo di Matera.

Percorso n. 2 *Apprendista Cicerone* con il FAI (Fondo Ambiente Italia): la Villa Comunale di Trani 1824-2024.

Il FAI propone un progetto nazionale in occasione delle cosiddette Giornate di Primavera e di Autunno in cui alcuni ambienti e monumenti vengono aperti e illustrati da parte degli studenti ai visitatori. In questa prima annualità gli studenti sono stati incaricati di fare da guida per la presentazione della Villa Comunale di Trani in occasione del secondo centenario della sua apertura al pubblico.

Il giardino pubblico è uno spazio in genere gestito dal Comune, dove i cittadini e gli ospiti si ritemprano, percorrendo viali arredati da piante di varie specie, da alberi secolari, per i più antichi,

sotto i quali trovare riparo dal sole estivo. Corroborante luogo per lo spirito e per il fisico; ambito naturale ordinato dalla mano dell'uomo. In questi luoghi spesso si pongono strutture, arredi architettonici, simbolici per la comunità; monumenti legati a quel particolare ambito storico o testimonianze durature dell'opera cittadina. I luoghi stessi, adattati per vari motivi a tale utilizzo, conservano tracce del loro uso nel tempo. Si va così, passeggiando, a ritrovare il significato del luogo e di alcuni ambiti, riscoprendo il passato attraverso particolari che l'occhio del visitatore semmai guarda ma non vede al suo passaggio, cercando di accompagnarlo e fargli vedere anche attraverso la dimensione tempo.

In collaborazione anche con il Comune di Trani, gli studenti del Liceo "De Sanctis" hanno esercitato le loro competenze da "ciceroni" all'interno dei Giardini in alcune giornate individuate in Primavera.

a.s. 2024-2025
(ore svolte: 44)

2° annualità del progetto: Cittadini Spett-Attori

Convenzione prot. 0004639 del 23/10/2024 con il FAI (Fondo Ambiente Italia)

Nella seconda annualità la classe ha proseguito il percorso dal titolo *Cittadini Spett-Attori* centrato sulla partecipazione attiva e la conoscenza del proprio territorio in modo da esplorare e fare esperienza delle varie professionalità che si sono sviluppate fin dall'antichità.

Il tutor esterno ha guidato gli studenti alla conoscenza dell'evoluzione della costa tranese dal tempo dalla Preistoria ai giorni nostri, con particolare risalto all'aspetto ambientalista.

Sono stati attuati diversi incontri con professionisti del marmo, dell'ambiente marino, dell'ambiente in senso lato, accanto all'archeologo che, per il secondo anno, ha fornito la maggior parte delle conoscenze ed ha aiutato gli studenti ad affinare le proprie competenze.

Dopo un'introduzione generale del progetto, è intervenuto un imprenditore proveniente dal mondo del marmo che ha presentato alcuni aspetti geologici del territorio tranese e in particolare l'ambiente della cava lapidea; un biologo marino ha presentato la condizione della costa e le possibilità di sviluppo del territorio; un rappresentante di Legambiente ha presentato aspetti e peculiarità della costa tranese nel tempo, lasciando agli studenti una riflessione sulla necessità di essere sempre attenti e vigili sulle trasformazioni perfino di piazze e giardini.

Si è trattato di un progetto molto ambizioso, complesso e articolato, proseguito con presentazioni accurate da parte dell'archeologo che ha guidato gli studenti a scoprire verità e leggende che aleggiavano intorno all'area della penisola di Colonna, dove hanno potuto ammirare il modo pratico ed efficace di prendere decisioni nell'antichità confrontandole con le scelte moderne e l'utilizzo attuale di quella parte di territorio.

Nelle originarie intenzioni, tale percorso sarebbe confluito nella preparazione di materiale informativo da presentare ai visitatori, in occasione dell'apertura straordinaria del Monastero di Colonna, un contenitore culturale chiuso e inaccessibile al pubblico in maniera ordinaria; tale è, infatti, la finalità delle *Giornate FAI di Primavera*. Purtroppo, non è stato possibile avere l'autorizzazione all'apertura del sito nelle giornate dedicate, rendendo necessario dirottare la presentazione di un bene del territorio sul Comune di Bisceglie: la chiesa di Santa Margherita, il che, tuttavia, ha consentito agli studenti nuovamente di porre in essere le competenze comunicative e di public speaking, già sperimentate nella prima annualità.

Gli studenti hanno potuto scoprire la storia e l'evoluzione della zona costiera fino al Castello Svevo; hanno osservato, grazie a documenti autentici e visita ai siti, come le scelte amministrative influenzano la conformazione e lo sfruttamento di un territorio e dei suoi beni paesaggistici e architettonici, riflettendo sull'importanza di vigilare e difenderlo.

Oltre al principale percorso del corrente anno con il FAI, sono state colte anche altre occasioni di approfondimento sulla cittadinanza attiva a cura di altri enti o istituzioni.

A cura del Consiglio della Regione Puglia, si è svolto il progetto *Giovani in biblioteca*, articolato in un ciclo di incontri appositamente dedicati alle scuole, su prenotazione delle stesse. Come esposto nel relativo bando: *...Il progetto si articola in un percorso di formazione alla cittadinanza attiva (30 incontri) che ha luogo negli spazi della Teca del Mediterraneo, sita presso il palazzo del Consiglio regionale della Puglia in via Gentile, 52 a Bari, e che diventa anche occasione di incontro, socializzazione ed opportunità di crescita personale attraverso la possibilità di avvalersi del grande patrimonio librario della Biblioteca, unitamente al supporto di bibliotecari professionisti e specializzati, in modo che i giovani tornino a vivere le biblioteche come luogo di incontro, cooperazione, conversazione, confronto sulla conservazione e sulla valorizzazione della memoria.....Destinatari del progetto sono giovani tra i 18 ed i 25 anni, studenti di scuola superiore, universitari, giovani imprenditori, lavoratori e non occupati. ... Il progetto ha l'obiettivo di pertanto di condurre ogni giovane alla presa di coscienza di sé e del suo potenziale, intende spronarlo ad essere cittadino attivo, a rafforzare la sua riflessione critica sui temi di interesse comune. I giovani sono le idee e sono l'immaginazione: ecco perché sono i protagonisti, non i destinatari di questo progetto. L'ascolto attento delle proposte delle nuove generazioni è il cuore pulsante che lo rende unico....*

La classe ha partecipato a due di tali incontri:

Il primo, il 27-11-2024: *Elogio del cantiere. Esperienze innovative di valorizzazione dei cantieri edili attraverso l'arte, la cultura e lo spettacolo*, a cura della Fondazione Gianfranco Dioguardi, con la presenza di architetti e con la speciale partecipazione di un violinista d'eccezione. Finalità di tale incontro è stata la originalissima presentazione del progetto cantiere –evento, una idea di alcuni decenni fa di Gianfranco Dioguardi, umanista e ingegnere, poi ereditata dalla omonima Fondazione: il cantiere edile visto non come ingombro scomodo e pericoloso per le vie cittadine, ma come sede occasionale di esposizione di opere d'arte a cura dei cittadini non coinvolti nelle operazioni edili in senso stretto; quindi, creazioni ed espressioni di arte e cultura, come per esempio opere pittoriche su enormi teli o sculture postmoderne di materiale deperibile.

Il secondo, il 23-05-2025: *Erasmus+ e il futuro dei giovani in Europa. Valori, opportunità e testimonianze dalla Puglia*, con testimonianze dirette sulle personali esperienze di mobilità Erasmus a cura degli studenti dei conservatori di Bari e Monopoli; audizione musicale a cura della *Ensemble dell'orchestra Erasmus* del Conservatorio "N. Piccinni" di Bari e del Conservatorio "N. Rota" di Monopoli. L'incontro è stato dedicato al tema della mobilità dei giovani in ambito europeo, con particolare riguardo all'ambito disciplinare della musica e alle iniziative tuttora esistenti in Puglia.

Inoltre, la classe ha partecipato al *contest Il futuro che vorrei*, un progetto ideato da *In movimento apps* con il patrocinio del Comune di Trani e l'Assessorato alle Politiche Giovanili. Esso è stato destinato alle scuole superiori di Trani, con gli obiettivi dichiarati di *1. avvicinare i giovani studenti alle istituzioni; 2. diffondere il concetto di cittadinanza attiva, quindi essere cittadini consapevoli e coinvolti; 3. manifestare le proprie idee in maniera creativa e costruttiva*. Il tema della annualità corrente è stato *Trani e le sue bellezze*. Gli alunni sono stati guidati in un percorso di osservazione dei Beni Culturali di varia natura del tessuto urbano, nel corso di una apposita uscita didattica, e attraverso due lezioni frontali in sede con esperti esterni hanno appreso istruzioni sugli strumenti di comunicazione più indicati per l'utilizzo dei social: i reel. Infine, gli alunni hanno ideato e trasmesso i propri reel dedicati al tema, partecipando al contest. Essi hanno così potuto sperimentare in quali termini e attraverso quali modalità funziona la comunicazione sui social, tra padronanza degli strumenti e consapevolezza della esposizione mediatica.

Un momento dedicato alla formazione in tema di sicurezza in ambiente di lavoro si è svolto il 9 aprile in sede, a cura di Zani Work, con un intervento dal titolo *Siamo tutti Zani e salvi*.

Due studenti hanno partecipato al Progetto ME.MO. - Merito e Mobilità Sociale, dell'Università Sant'Anna di Pisa, finalizzato a sostenere il percorso di orientamento e di accompagnamento verso

la formazione universitaria delle studentesse e degli studenti di merito, provenienti da contesti socioeconomici e culturali fragili.

L'attività di PCTO è stata svolta soprattutto in orario extrascolastico.

a.s. 2025-2026
(ore svolte: 20)

3° annualità del progetto

Nella terza annualità abbiamo dedicato le attività di Formazione Scuola-Lavoro ad una riflessione sulle attività svolte con un'attenzione particolare all'individuazione di qualità, valori e prospettive che potessero consentire una scelta matura sui percorsi futuri all'indomani degli esami di maturità.

Riteniamo che il vero orientamento a scuola si attui attraverso la formazione, lo studio, l'acquisizione di conoscenze e competenze che aiutino gli studenti a scegliere la strada più consona a se stessi, a considerare conseguenze e alternative del proprio agire, a chiedere ulteriori informazioni e interrogarsi sul significato delle cose, ad usare anche in altre situazioni quello che hanno imparato, ad essere curiosi sul mondo che li circonda, a maturare una maggiore capacità di pensare in concerto con gli altri, ad ammettere i propri limiti e a sforzarsi di imparare a superarli.

Obiettivo finale è stato quello di rendere gli studenti consapevoli nell'accedere a una determinata facoltà universitaria o, in alternativa, di valutare un percorso professionalizzante attraverso un ITS.

VALUTAZIONE GENERALE DEL PROGETTO

Per quanto riguarda il monitoraggio e la valutazione del percorso, ciascuno studente ha compilato un diario di bordo per annotare e sottoporre ad autovalutazione le attività svolte; al termine del percorso anno per anno è stato predisposto, dalla tutor scolastica, una scheda di autovalutazione, riepilogativa dell'intero percorso. La tutor ha raccolto tutti gli elementi oggetto della valutazione attraverso l'osservazione sistematica dei comportamenti di ogni studente/essa: la motivazione ad apprendere, la capacità di lavorare in gruppo, la competenza digitale, la capacità di comunicare efficacemente, la capacità di riflettere su processi e risultati.

Fra gli obiettivi ci si era proposti di maturare abilità comunicative, di aumentare la motivazione nei riguardi dell'impegno scolastico, di correlare l'offerta formativa alla conoscenza e allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio, di sviluppare capacità di gestione dei rapporti interpersonali e, in modo specifico, capacità di saper lavorare in gruppo. Tutti questi obiettivi sono stati ampiamente raggiunti.

Dal monitoraggio del gradimento finale, si può valutare l'interesse degli alunni mediamente molto positivo, sebbene si ritiene di poter individuare criticità nella scelta iniziale dei percorsi di Formazione Scuola-Lavoro e nella (in)disponibilità delle strutture ospitanti.

6. ATTIVITÀ ED ESPERIENZE TRANSDISCIPLINARI

6.2 Orientamento

Titolo modulo: “L’etica del colibri”: l’impegno del singolo per lo sviluppo collettivo.

Argomenti affrontati nell’ambito della didattica orientativa (totale 44 ore)

- Lettura e commento di “Il problema di una classe dirigente in Italia”; tratto da “Le ultime lettere di Jacopo Ortis”;
- Lettura dei lavori sulla classe dirigente e discussione collettiva sui temi del lavoro precario, della fuga dei cervelli, della denatalità e delle infrastrutture sociali e strutturali italiane.
- Identità e consumi
- A. Manzoni, “Adelchi”: Prendere civilmente parte attiva all’interno della comunità attraverso un’opera teatrale.
- Derechos Humanos
- El fenómeno migratorio y las ONG.
- Lezione introduttiva del progetto Pasolini, con la prof.ssa Silvia Imbornone
- La igualdad de género
- Incontro con la poetessa ucraina Oksana Stomina, organizzato in collaborazione con l’Associazione culturale “Terre di confine. Centro di cultura ucraina”: presentazione del libro di poesie “Lettere non spedite”.
- Partecipazione al progetto “Pasolini l’eretico necessario”;
- “Away from”; or “towards” Quale metaprogramma guida Ulysses e Telemachus nella poesia di Tennyson?
- Test di orientamento universitario: lavori di gruppo
- Visione del documentario Earth art: come gli artisti contemporanei combattono il cambiamento climatico
- Incontro con l’ADMO
- Democrazia partecipativa e coinvolgimento nelle decisioni politiche locali.
- Diritti umani e propaganda: visione del film “No. I giorni dell’arcobaleno”;
- Indicazioni orientative sulle norme che regolano l’Esame di Maturità: inizio colloquio e curriculum dello studente
- Democrazia partecipativa e coinvolgimento nelle decisioni politiche locali. Visione del film “Il diritto di opporsi”
- Fede e politica. Il Partito Popolare da don Sturzo a De Gasperi
- Visione del documentario “Earth Art”: come gli artisti contemporanei combattono il cambiamento climatico
- Lettura della legge sulla separazione delle carriere dei magistrati
- Il voto consapevole come strumento di partecipazione attiva alla vita di comunità.
- Brainstorming propedeutico all’incontro presso lo sportello remoto di UNIBA.
- Incontro presso lo sportello remoto UNIBA (Biblioteca comunale G. Bovio)
- Da cattolici alla Costituente. Attività di ricerca guidata
- La Chiesa e l’impegno civico e politico dei laici
- Attività di orientamento post diploma: il Servizio Civile in CRI: opportunità di crescita personale e sociale.

Attività svolte per l'orientamento formativo

- Lectio su P.P. Pasolini a cura della prof.ssa Lea Durante (UNIBA)
- Incontro con Unione degli Universitari per la presentazione dell'offerta formativa del PoliBa e UniBa.

Partecipazione ai seguenti incontri:

- Salone degli Studenti di Bari; (FSL- exPCTO)
- con esponenti della Croce Rossa Italiana;
- con referenti del Politecnico di Bari – Scuola di Medicina;
- con referenti dell'Unione degli Universitari (UDU) per l'Università degli Studi "Aldo Moro" e il Politecnico di Bari;
- con il Questore della Provincia di Barletta-Andrea-Trani, dott. Alfredo Fabbrocini;
- con Graziano Forlè presso la Biblioteca Comunale "Giovanni Bovio" sullo sportello remoto dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro";
- con la poetessa ucraina Oksana Stomina;

7. PROGETTI E ATTIVITÀ VARIE

7.1 Attività di recupero

Ogni docente ha effettuato, nell'ambito della propria azione didattica, attività curricolari di potenziamento e/o, laddove necessario, di recupero curricolare in itinere, proponendo ad esempio esercizi e momenti di riepilogo, attività guidate con crescente livello di difficoltà, una riproposizione dei contenuti in forma diversificata, ecc.

L'istituto ha previsto inoltre varie attività per il recupero (sia eventualmente in orario curricolare nelle ore di supplenza, sia come attività di recupero e potenziamento nel "Piano Estate", sia come corsi di recupero o sportelli) e per l'approfondimento degli argomenti studiati come la lettura, il commento e il dibattito su testi di vario tipo, attività di scrittura creativa, l'interpretazione, anche in modalità multimediale, di fonti storiche, giuridiche, iconografiche, documentarie, cartografiche, ecc., esercitazioni di matematica, attività laboratoriali di analisi e traduzione, ecc.

Sono stati inoltre programmati percorsi individuali di mentoring.

Gli interventi sopraindicati sono stati attuati con l'obiettivo comune di colmare le lacune anche attraverso metodologie e strategie alternative di insegnamento, strutturando interventi individualizzati per gradi di difficoltà.

Gli alunni, nel corso del triennio, hanno partecipato agli sportelli e al mentoring e, per alcuni di loro, grazie a tale accompagnamento, è stato possibile accertare un deciso sviluppo nella consapevolezza dello studio e della crescita personale.

7.2 Invalsi

Nel corso del mese di marzo tutti gli studenti hanno sostenuto le prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese (Listening e Reading).

7.3 Attività di ampliamento dell'offerta formativa

Il Consiglio di Classe nel corso del triennio ha favorito la partecipazione alle attività mirate alla maturazione culturale e umana degli studenti, oltre che correlate e in linea con lo specifico indirizzo di studio; si sono affiancati, infatti, all'attività didattica curricolare, progetti che hanno stimolato una pluralità di interessi culturali, la creatività e il potenziamento delle competenze individuali; progetti, inoltre, che hanno favorito l'autonomia e i processi di socializzazione degli studenti, quali le uscite in orario scolastico per visite guidate, la partecipazione a concorsi, i viaggi di istruzione e in genere le attività afferenti all'ampliamento del Piano dell'offerta formativa dell'istituto. Di seguito si evidenziano le attività più significative a cui gli studenti, in gruppo, singolarmente o con la totalità della classe, hanno preso parte nell'anno scolastico in corso:

- Certificazione in lingua inglese
- Certificazione in lingua spagnola
- Tirocinio formativo
- Educazione alla salute e all'affettività
- Continuità/orientamento (Open Day, Experience Day, ecc.)
- Progetto CLIL
- Sportello d'ascolto e supporto psicologico
- La scuola itinerante – visite di istruzione
- FAI Scuola – Educazione al patrimonio culturale e ambientale
- Biblantis (progetto Biblioteca scolastica), progetto su Pasolini e incontri con autori
- Sportello Save – contrasto al bullismo, al cyberbullismo e ogni forma di violenza
- Notte Nazionale del Liceo Classico
- Visita alla pinacoteca “De Nittis” di Barletta
- POC “Per la Scuola” 2014-2020 – Orientamento (CUP I74D25001090001) per scelte formative e professionali consapevoli:
 - Equilibrio e consapevolezza
 - Lingue, culture e futuro: competenze globali per orientarsi
 - Vocazioni e futuro: cultura, lingue e scelte consapevoli
 - Impresa e società: progettare con responsabilità
 - Talento in Azione 1
- FuoriClasse-Piano Estate 2025-2026
 - ¡Vamos!

8. VALUTAZIONE

8.1 Criteri di valutazione generali del Consiglio di Classe

Al fine di verificare e valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi e delle competenze, il Consiglio di Classe, in ottemperanza con quanto deliberato dal Collegio Docenti e meglio indicato nel PTOF del Liceo, ha tenuto conto:

- della situazione di partenza di ogni singolo/a alunno/a e dei progressi relativi;
- dell'impegno e dell'interesse dimostrati attraverso la partecipazione al dialogo educativo e nelle attività di studio;
- della qualità della partecipazione alle attività curricolari e co-curricolari;
- dei livelli di competenza, conoscenza, capacità e abilità disciplinari e trasversali maturate;

- del raggiungimento delle competenze in uscita previste dal PECUP.

Si è tenuto presente quindi il livello individuale di acquisizione dei contenuti disciplinari, delle abilità linguistico-espressive, delle capacità di analisi e sintesi e soprattutto delle competenze, in primis logico-deduttive, elaborative e argomentative, così come si sono tenuti in considerazione la buona volontà, l'attenzione, l'assiduità nella frequenza, il senso di responsabilità, il livello di autonomia e di maturità degli alunni, manifestato anche nella formulazione di giudizi e nella valutazione critica dei contenuti stessi.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, delibererà l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo d'istruzione per tutti i candidati interni che conseguano una votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi; in caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di Classe potrà comunque deliberare l'ammissione all'esame conclusivo, ma fornendo un'adeguata motivazione.

Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi (v. 8.2 c "Griglia per l'attribuzione del voto del comportamento"), ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017 – introdotto dall'art.1, co. 1, lettera c), della l. 150/2024 – il Consiglio di Classe assegnerà un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. Come indicato nell'art. 3, lettera a), sub iv dell'O.M. n° 54 del 26/03/2026, la definizione della tematica oggetto dell'elaborato verrà effettuata dal Consiglio di Classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna e presentazione, verranno comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali. Per quanto riguarda i criteri di valutazione dell'elaborato, si farà riferimento agli indicatori della griglia di valutazione della prova orale (allegato A dell'O.M. n. 54 del 26/03/26) relativi alla "Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite", alla "Capacità di argomentare in modo critico e personale" e al "Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio".

Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il Consiglio di Classe delibererà la non ammissione all'esame di maturità.

8.2 Griglie e rubriche di valutazione

8.2a Griglia di valutazione formativa finale

VOTO	LIVELLO	CAPACITÀ/ABILITÀ CONOSCENZE	COMPETENZE
3	Gravemente Insufficiente	Non sa analizzare e ricostruire organicamente o con pertinenza dati, contesti, processi e problematiche nei loro elementi costitutivi non riuscendo ad operare nessi logici e/o temporali anche minimi. Non sa utilizzare i linguaggi specifici nelle loro dimensioni morfosintattiche, lessicali e pragmatiche. Conoscenze frammentarie, isolate, assenti.	Non è in grado di svolgere o portare a termine compiti semplici in situazioni note, evidenziando gravi difficoltà nell'applicazione delle conoscenze minime.
4	Insufficiente	Analizza e ricostruisce parzialmente in modo disorganizzato dati, contesti, processi e problematiche, riconoscendo con grandi difficoltà i nessi logici e/o temporali. Utilizza in modo molto incerto i linguaggi specifici nelle loro dimensioni morfosintattiche, lessicali e pragmatiche. Conoscenze insufficienti e lacune diffuse.	Commette gravi errori nello svolgimento di compiti semplici in situazioni note, a causa di acquisizioni carenti e evidenziando difficoltà nell'applicazione di regole e procedure fondamentali.
5	Mediocre	Analizza e ricostruisce in modo superficiale e disorganizzato dati, contesti, processi e problematiche, riconoscendo con difficoltà i nessi logici e/o temporali. Utilizza in modo incerto i linguaggi specifici nelle loro dimensioni morfosintattiche, lessicali e pragmatiche. Conoscenze Incerte, superficiali, incomplete.	Commette errori nello svolgimento di compiti semplici in situazioni note, a causa di acquisizioni incerte evidenziando diverse imprecisioni nell'applicazione di regole e procedure fondamentali.
6	Sufficiente	Analizza e ricostruisce in modo abbastanza completo e coerente dati, contesti, processi e problematiche, riconoscendo i nessi logici e/o temporali. Utilizza in modo sostanzialmente corretto, ma poco articolato, i linguaggi specifici nelle loro dimensioni morfosintattiche, lessicali e pragmatiche. Conoscenze essenziali e schematiche	Svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.
7	Discreto	Analizza e ricostruisce in modo completo e coerente dati, contesti, processi e problematiche, riconoscendo e giustificando con sicurezza i nessi logici e/o temporali. Utilizza in modo corretto i linguaggi specifici nelle loro dimensioni morfosintattiche, lessicali e pragmatiche. Conoscenze complete	Svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note e compie scelte personali, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
8	Buono	Analizza ed interpreta in modo coerente ed autonomo dati, contesti, processi e problematiche, dimostrando valide capacità critiche. Utilizza con padronanza i linguaggi specifici nelle loro dimensioni morfosintattiche, lessicali e pragmatiche. Conoscenze complete ed approfondite	Svolge compiti e problemi complessi in situazioni note, mostrando sicurezza nell'uso delle conoscenze e delle abilità cognitive e sociali. Compie scelte consapevoli in modo autonomo e responsabile
9	Ottimo	Analizza ed interpreta in modo articolato, coerente ed originale dati, contesti, processi e problematiche, dimostrando ottime capacità critiche. Utilizza con padronanza e competenza i linguaggi specifici nelle loro dimensioni morfosintattiche, lessicali e pragmatiche. Conoscenze ampie, approfondite ed articolate	Svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità cognitive e sociali. Assume decisioni consapevoli con responsabilità, autonomia e creatività
10	Eccellente	Analizza ed interpreta in modo molto articolato, coerente ed estremamente personale dati, contesti, processi e problematiche, dimostrando eccellenti capacità critiche e abilità metacognitive. Utilizza con padronanza e competenza i linguaggi specifici nelle loro dimensioni morfosintattiche, lessicali e pragmatiche. Conoscenze ampie, molto approfondite ed articolate.	Svolge compiti e problemi estremamente complessi in tutte le situazioni, anche non note, mostrando padronanza completa nell'uso delle conoscenze e delle abilità cognitive e sociali. Assume decisioni consapevoli con piena responsabilità, autonomia e creatività.

8.2b Griglia di valutazione per religione/attività alternativa all'IRC

GIUDIZIO	VALUTAZIONE
Conoscenza lacunosa e superficiale dei contenuti essenziali disciplinari; interpretazioni semplicistiche e/o incoerenza argomentativa.	NON SUFFICIENTE
Conoscenze delle linee fondamentali delle tematiche; interpretazione e trattazione semplice e lineare dei contenuti principali.	SUFFICIENTE
Conoscenza adeguata dei temi, interpretazione corretta dei contenuti e trattazione chiara ed efficace.	BUONO
Conoscenza completa dei contenuti, interpretazione sicura e trattazione articolata degli stessi.	DISTINTO
Conoscenza completa ed approfondita delle tematiche e visione di insieme ampia ed analitica.	OTTIMO
Conoscenza completa, approfondita e padronanza critica dei contenuti, capacità di muoversi in ambiti complessi effettuando collegamenti in modo autonomo e sicuro.	MOLTISSIMO

8.2c Griglia per l'attribuzione del voto del comportamento

Questo elenco non può essere esaustivo nella descrizione dei comportamenti sanzionabili, ma qualunque comportamento contrario alla convivenza civile e ai doveri dello studente sarà sanzionato, commisurando la gravità dell'infrazione a quelle sopra indicate.

10	Frequenza	Assidua e puntuale con meno del 5% di assenze al primo quadrimestre/meno del 10% a fine anno scolastico.
	Comportamento	Esemplare per responsabilità, correttezza e rispetto dei docenti, dei compagni e del personale della scuola, nonché massima cura degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce.
	Partecipazione	Costante, proficua, proattiva e costruttiva alle attività di PCTO, di didattica orientativa e ad eventuali attività co-curricolari proposte dalla scuola.
	Collaborazione	Applica con pronta efficacia competenze sociali e civiche, agendo in modo consapevole, manifestando sempre con rispetto i propri punti di vista, ascoltando quelli dei compagni e valorizzandone attentamente il contributo. Manifesta piena disponibilità alla collaborazione, spirito di condivisione e matura responsabilità nel rapporto con la classe, i docenti e il personale ATA. Mette a disposizione le proprie abilità e competenze, diventando un punto di riferimento per i compagni.
	Sanzioni	Nessuna sanzione disciplinare individuale.
9	Frequenza	Regolare con meno dell'8% di assenze al primo quadrimestre/meno del 15% a fine anno scolastico.
	Comportamento	Corretto, responsabile e disciplinato, nel rispetto di docenti, compagni e personale della scuola, nonché nel rispetto degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce.
	Partecipazione	Continuativa, solerte e collaborativa alle attività di PCTO, di didattica orientativa e ad eventuali attività co-curricolari proposte dalla scuola.
	Collaborazione	Applica adeguatamente competenze sociali e civiche, agendo in modo corretto, manifestando solitamente con rispetto i propri punti di vista, ascoltando quelli dei compagni e accogliendone il contributo. Manifesta una buona disponibilità alla collaborazione e senso di responsabilità nel rapporto con la classe, i docenti e il personale ATA. Opera in un'ottica solidale all'interno della comunità.
	Sanzioni	Nessuna nota disciplinare individuale o annotazioni per lievi mancanze.
8	Frequenza	Nel complesso regolare, pur con varie assenze, ritardi e/o uscite anticipate.
	Comportamento	Nel complesso corretto e rispettoso delle regole, dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola, nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce.
	Partecipazione	Nel complesso regolare, ma non particolarmente puntuale, precisa e solerte alle attività di PCTO, di didattica orientativa e ad eventuali attività co-curricolari proposte dalla scuola.
	Collaborazione	Applica alcune competenze sociali e civiche nel dialogo con i compagni. L'accoglienza dei punti di vista altrui e la disponibilità alla condivisione hanno bisogno talora di rinforzo e sollecitazione.
	Sanzioni	Vari richiami scritti e annotazioni disciplinari per alcune chiare inosservanze del regolamento scolastico.
7	Frequenza	Numerosi ritardi e/o assenze; irregolarità e mancanza di puntualità nelle giustificazioni.
	Comportamento	Non sempre rispettoso delle regole, dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola, nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce; a volte inadeguato autocontrollo in classe.
	Partecipazione	Discontinua, parziale e poco proficua alle attività di PCTO, di didattica orientativa e ad eventuali attività co-curricolari proposte dalla scuola.
	Collaborazione	Applica saltuariamente competenze sociali e civiche nel dialogo con i compagni. Ha difficoltà a confrontarsi in modo corretto con i punti di vista altrui e ad accoglierli. Mostra scarsa disponibilità alla condivisione e alla collaborazione.
	Sanzioni	Presenza di una o più note disciplinari scritte con ammonizione del Dirigente Scolastico o di diversi richiami scritti per infrazioni significative del regolamento scolastico.
6	Frequenza	Irregolare con frequenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate anche all'insaputa dei familiari.
	Comportamento	Non sempre corretto, mancanza di autocontrollo in classe con frequente disturbo delle lezioni; scarso rispetto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi scolastici.

	Partecipazione	Distratta, dispersiva, saltuaria e/o di disturbo alle attività di PCTO, di didattica orientativa e ad eventuali attività co- curricolari proposte dalla scuola.
	Collaborazione	Mostra scarso senso di responsabilità e notevoli difficoltà nel relazionarsi in modo corretto con la classe, i docenti e il personale ATA.
	Sanzioni	Presenza di sanzioni legate a gravi infrazioni del regolamento scolastico; sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni.
5	Comportamento	Scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale e/o mancato rispetto di numerosi punti del Regolamento di Istituto; ha intenzionalmente arrecato danni materiali alle attrezzature scolastiche, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari.
	Sanzioni	Presenza di sanzioni legate a gravissime infrazioni disciplinari, con sospensione dalle lezioni superiore a 5 giorni.

8.2d Griglia di valutazione di Educazione civica

<u>AREA COGNITIVA</u>	DESCRITTORI	PUNTI
CONOSCENZE	Le conoscenze sono ampie, articolate e approfondite. Lo studente sa comprendere la dimensione valoriale applicandole in contesti complessi e in situazioni non note.	3
	Le conoscenze sono articolate e complete. Lo studente sa applicarle in modo autonomo ed efficace in situazioni note.	2,5
	Le conoscenze degli elementi di base sono essenziali. Lo studente sa applicarle solo in contesti conosciuti, se sollecitato.	2
	Le conoscenze sono insufficienti, frammentarie e non pertinenti. Lo studente fatica a comprendere il problema posto e ad applicare procedure di soluzione.	1,5
<u>AREA RELAZIONALE</u>	DESCRITTORI	PUNTI
IMPEGNO E RESPONSABILITÀ	Lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera; è in grado di riflettere e prendere delle decisioni per risolvere i conflitti, prova a cercare soluzioni idonee per raggiungere l'obiettivo che egli è stato assegnato.	3
	Lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera, ma non sempre adotta strategie efficaci per trovare soluzioni alle divergenze.	2,5
	Lo studente evita talvolta di esprimere la propria opinione, adeguandosi alle soluzioni proposte degli altri.	2
	Lo studente raramente porta a termine degli impegni, nonostante le sollecitazioni dei docenti e dei compagni.	1,5
<u>AREA DI CITTADINANZA</u>	DESCRITTORI	PUNTI
PARTECIPAZIONE	Lo studente partecipa in modo collaborativo e costruttivo, condividendo con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune.	2
	Lo studente partecipa in modo attivo, condividendo con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune.	1,5
	Lo studente collabora ai lavori del gruppo solo se sollecitato dai docenti e dai compagni.	1
	Lo studente non partecipa, se non sporadicamente, ai lavori del gruppo, nonostante le sollecitazioni dei docenti e dei compagni.	0,5
<u>AREA DELL'AUTONOMIA</u>	DESCRITTORI	PUNTI
PENSIERO CRITICO	In situazioni nuove lo studente rispetta pienamente le ragioni e le opinioni altrui, riconoscendo i propri punti di forza e di debolezza senza perdere la coerenza con il pensiero originale.	2
	In situazioni nuove lo studente manifesta atteggiamenti di apertura verso chi ha idee e valori diversi dai propri.	1,5
	In situazioni nuove lo studente riflette non sempre consapevolmente su chi ha idee e valori diversi dai propri.	1
	Lo studente ignora l'altrui punto di vista e raramente riesce a confrontarsi sulle tematiche proposte, nonostante le sollecitazioni dei docenti e dei compagni.	0,5

8.3 Attribuzione del credito scolastico

Come è noto, al termine di ciascun anno del triennio conclusivo del corso di studi, in sede di scrutinio finale, è attribuito a ogni alunno un credito scolastico, che contribuisce a determinare il punteggio finale dell'Esame di maturità; precisamente, in via ordinaria, ai sensi dell'articolo 15 del D.lgs. n. 62/2017, il credito scolastico del secondo biennio e dell'ultimo anno ammonta a un massimo di 40 punti, così suddivisi: 12 punti per la classe terza, 13 punti per la classe quarta, 15 punti per la classe quinta.

Tabella attribuzione credito scolastico (allegato A al d. lgs. 62/2017)			
Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della **media (M)** dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del Consiglio di Classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico i docenti di Religione cattolica per gli alunni che si avvalgono di tale insegnamento, esprimendosi in relazione all'interesse con il quale lo studente ha seguito l'insegnamento, così come i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica, esprimendosi sull'interesse manifestato e sul profitto raggiunto limitatamente agli alunni che abbiano seguito tali attività; in questa classe tutti gli studenti si avvalgono dell'insegnamento di Religione cattolica/alcuni hanno seguito le attività alternative.

Come ricordato anche nell'art. 11 comma 1 dell'O.M. n. 54 del 26/03/2026, l'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

Precisata questa condizione imprescindibile da tenere presente nell'assegnazione del credito scolastico, così come specificatamente deliberato dal Collegio Docenti, i Consigli di Classe attribuiranno il punteggio massimo della banda d'oscillazione qualora l'alunno riporti un giudizio positivo in almeno due dei tre indicatori di seguito elencati:

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	CRITERI DI ATTRIBUZIONE
Assiduità della frequenza	Non più di 120 ore di assenze annuali
Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo	Uno dei due parametri: - Esito positivo del giudizio del docente di Religione (IRC) o della materia alternativa: giudizio finale almeno pari a “DISTINTO”. - Partecipazione attiva alle attività di rappresentanza degli organi di classe e/o istituto (presenza organi collegiali).
Interesse e impegno nelle attività co-curricolari oppure Attività extrascolastiche certificate	Uno dei tre parametri: - Frequenza costante (assenze inferiori al 25%) e risultati positivi nelle attività interne co-curricolari (PNRR/POC, PON/FIS etc.). - Partecipazione proficua, assidua e puntuale ad attività di orientamento in entrata (Open Day, incontri e laboratori con le scuole secondarie di primo grado), alla Notte dei Licei, a gare e concorsi (dalla fase successiva a quella di istituto), ad attività sportive scolastiche. - Esperienze qualificate che producano nuove e rilevanti conoscenze, abilità, competenze regolarmente attestate o certificate da Enti riconosciuti (min. 20 ore di partecipazione; nel caso di soggiorni studio o stage formativi, min. 30 ore) anche svolte durante il periodo estivo precedente.

8.4 Commissione interna

In base al Decreto Legge del 9 settembre 2025, n. 127, coordinato con la legge di conversione 30 ottobre 2025, n. 164, recante *Misure urgenti per la riforma dell'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026* e pubblicato in GU n. 257 del 5-11-2025, in base al Decreto Ministeriale n. 13 del 29 gennaio 2026 (*Decreto di individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta e delle quattro discipline oggetto del colloquio d'esame per l'anno scolastico 2025/2026*) e all'ordinanza ministeriale n. 54 del 26/3/2026 *Esame di maturità per l'anno scolastico 2025/2026*, che stabilisce l'organizzazione e le modalità di svolgimento dell'Esame stesso, la commissione per l'Esame di maturità sarà presieduta da un Presidente esterno all'istituzione scolastica e ogni sottocommissione sarà composta da due commissari esterni e due commissari interni appartenenti all'istituto sede di esame.

8.5 Punteggi esame di maturità

Sulla base del Decreto Ministeriale n. 13 del 29 gennaio 2026 e dell'O.M. n. 54 del 26/3/2026 la sottocommissione disporrà di un massimo di venti punti per la prima prova scritta, per la seconda prova scritta e per il colloquio orale. La valutazione finale sarà, come di consueto, in centesimi.

IL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA V DLES

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
Filosofia, Storia, Educazione civica, Didattica orientativa		
Fisica, Matematica con informatica, Educazione civica, Didattica orientativa		
Diritto ed Economia Politica Educazione civica, Didattica orientativa		
Scienze Umane Educazione civica, Didattica orientativa		
Lingua e cultura inglese, Educazione civica, Didattica orientativa		
Lingua e cultura spagnola, Educazione civica, Didattica orientativa		
Lingua e letteratura italiana, Educazione civica, Didattica orientativa		
Religione cattolica, Educazione civica, Didattica orientativa		
Scienze motorie e sportive, Educazione civica, Didattica orientativa		
Materia alternativa IRC		
Storia dell'arte, Educazione civica, Didattica orientativa		

Firme rappresentanti di classe – componente genitori		
Firme rappresentanti di classe – componente alunni		

Trani, 15 maggio 2026

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Nicola Valente

ALLEGATI

Vengono di seguito allegate al presente documento finale, e ne sono parte integrante, le **griglie di valutazione per la I e II prova scritta** predisposte dai Dipartimenti. Si allega inoltre la **griglia di valutazione della prova orale** (allegato A dell'O.M. 54 del 26/3/2026). Sono allegate infine le tracce della simulazione della prima e della seconda prova.

Saranno, in seguito, inoltre allegati al materiale per la Commissione il **tabellone dei voti** con indicazione dei **crediti scolastici** e il **verbale dello scrutinio finale** completo del **giudizio di ammissione all'Esame di maturità** per ogni singolo alunno, oltre ai programmi svolti.

Il Consiglio di Classe infine precisa che tutte le **documentazioni** relative a quanto precedentemente indicato nel presente documento (es. **P.E.I., P.D.P., P.F.P., F.S.L. ex PCTO, certificazioni relative ai crediti scolastici**, ecc.) sono depositate presso gli Uffici della Segreteria del Liceo e saranno inserite nel materiale a disposizione della Commissione di Esame.

**FUTURA****LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**Ministero dell'Istruzione
e del MeritoItaliadomani
PIANO NAZIONALE DI RIFORMA E RESILIENZA

LICEO STATALE CLASSICO LINGUISTICO SCIENZE UMANE
“Francesco DE SANCTIS” - TRANI
GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA 1^ PROVA SCRITTA DI ESAME: ITALIANO (tipol.: A)

CLASSE: _____ CANDIDATO/A: _____

INDICATORI GENERALI

INDICATORI	DESCRIPTORI	LIVELLI DI COMPETENZA	PUNTEGGIO
1 COMPETENZA TESTUALE	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	9-10 PIENAMENTE SICURA 7-8 SICURA 6 ACCETTABILE 4-5 CARENTE 1-2-3 GRAVEMENTE CARENTE	_____/10
2 COMPETENZA FORMALE	Ricchezza e padronanza lessicale.	17-20 PIENAMENTE SICURA 13-16 SICURA 12 ACCETTABILE 7-11 CARENTE 1-6 GRAVEMENTE CARENTE	_____/20
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	17-20 PIENAMENTE SICURA 13-16 SICURA 12 ACCETTABILE 7-11 CARENTE 1-6 GRAVEMENTE CARENTE	_____/20
3 COMPETENZA IDEATIVA	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	9-10 PIENAMENTE SICURA 7-8 SICURA 6 ACCETTABILE 4-5 CARENTE 1-2-3 GRAVEMENTE CARENTE	_____/10

INDICATORI SPECIFICI

INDICATORI	DESCRIPTORI	LIVELLI DI COMPETENZA	PUNTEGGIO
1 COMPETENZA NEL RISPETTO DELLA CONSEGNA	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	9-10 PIENAMENTE SICURA 7-8 SICURA 6 ACCETTABILE 4-5 CARENTE 1-2-3 GRAVEMENTE CARENTE	_____/10
2 COMPETENZA NELLA COMPrensIONE DEL TESTO	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	9-10 PIENAMENTE SICURA 7-8 SICURA 6 ACCETTABILE 4-5 CARENTE 1-2-3 GRAVEMENTE CARENTE	_____/10
3 COMPETENZA ANALITICA	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	9-10 PIENAMENTE SICURA 7-8 SICURA 6 ACCETTABILE 4-5 CARENTE 1-2-3 GRAVEMENTE CARENTE	_____/10
4 COMPETENZA INTERPRETATIVA	Interpretazione corretta e articolata del testo.	9-10 PIENAMENTE SICURA 7-8 SICURA 6 ACCETTABILE 4-5 CARENTE 1-2-3 GRAVEMENTE CARENTE	_____/10
PUNTEGGIO TOTALE (somma in CENTESIMI dei punteggi delle singole competenze)			_____/100
VALUTAZIONE DELLA PROVA IN VENTESIMI			_____/20

La Commissione	firma	Il Presidente

**FUTURA****LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEUMinistero dell'Istruzione
e del MeritoItaliadomani
PIANO NAZIONALE DI RIFORMA E RESILIENZA**LICEO STATALE CLASSICO LINGUISTICO SCIENZE UMANE
"Francesco DE SANCTIS" – TRANI****GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA 1^ PROVA SCRITTA DI ESAME: ITALIANO (tipol.: B)**

CLASSE: _____ CANDIDATO/A: _____

INDICATORI GENERALI

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI DI COMPETENZA	PUNTEGGIO
1 COMPETENZA TESTUALE	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	9-10 PIENAMENTE SICURA 7-8 SICURA 6 ACCETTABILE 4-5 CARENTE 1-2-3 GRAVEMENTE CARENTE	_____/10
2 COMPETENZA FORMALE	Ricchezza e padronanza lessicale.	17-20 PIENAMENTE SICURA 13-16 SICURA 12 ACCETTABILE 7-11 CARENTE 1-6 GRAVEMENTE CARENTE	_____/20
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	17-20 PIENAMENTE SICURA 13-16 SICURA 12 ACCETTABILE 7-11 CARENTE 1-6 GRAVEMENTE CARENTE	_____/20
3 COMPETENZA IDEATIVA	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	9-10 PIENAMENTE SICURA 7-8 SICURA 6 ACCETTABILE 4-5 CARENTE 1-2-3 GRAVEMENTE CARENTE	_____/10

INDICATORI SPECIFICI

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI DI COMPETENZA	PUNTEGGIO
1 COMPETENZA ANALITICA	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	17-20 PIENAMENTE SICURA 13-16 SICURA 12 ACCETTABILE 7-11 CARENTE 1-6 GRAVEMENTE CARENTE	_____/20
2 COMPETENZA AR- GOMENTATIVA	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adooperando connettivi pertinenti.	9-10 PIENAMENTE SICURA 7-8 SICURA 6 ACCETTABILE 4-5 CARENTE 1-2-3 GRAVEMENTE CARENTE	_____/10
3 COMPETENZA CULTURALE	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	9-10 PIENAMENTE SICURA 7-8 SICURA 6 ACCETTABILE 4-5 CARENTE 1-2-3 GRAVEMENTE CARENTE	_____/10
PUNTEGGIO TOTALE (somma in CENTESIMI dei punteggi delle singole competenze)			_____/100
VALUTAZIONE DELLA PROVA IN VENTESIMI			_____/20

La Commissione	firma	Il Presidente



LICEO STATALE CLASSICO LINGUISTICO SCIENZE UMANE
 "Francesco DE SANCTIS" – TRANI

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA 1^ PROVA SCRITTA DI ESAME: ITALIANO (tipol.: C)

CLASSE: _____ CANDIDATO/A: _____

INDICATORI GENERALI

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI DI COMPETENZA	PUNTEGGIO
1 COMPETENZA TESTUALE	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	9-10 PIENAMENTE SICURA 7-8 SICURA 6 ACCETTABILE 4-5 CARENTE 1-2-3 GRAVEMENTE CARENTE	_____/10
2 COMPETENZA FORMALE	Ricchezza e padronanza lessicale.	17-20 PIENAMENTE SICURA 13-16 SICURA 12 ACCETTABILE 7-11 CARENTE 1-6 GRAVEMENTE CARENTE	_____/20
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	17-20 PIENAMENTE SICURA 13-16 SICURA 12 ACCETTABILE 7-11 CARENTE 1-6 GRAVEMENTE CARENTE	_____/20
3 COMPETENZA IDEATIVA	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	9-10 PIENAMENTE SICURA 7-8 SICURA 6 ACCETTABILE 4-5 CARENTE 1-2-3 GRAVEMENTE CARENTE	_____/10

INDICATORI SPECIFICI

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI DI COMPETENZA	PUNTEGGIO
1 COMPETENZA NEL RISPETTO DELLA CONSEGNA	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	17-20 PIENAMENTE SICURA 13-16 SICURA 12 ACCETTABILE 7-11 CARENTE 1-6 GRAVEMENTE CARENTE	_____/20
2 COMPETENZA ESPOSITIVA ED ARGOMENTATIVA	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	9-10 PIENAMENTE SICURA 7-8 SICURA 6 ACCETTABILE 4-5 CARENTE 1-2-3 GRAVEMENTE CARENTE	_____/10
3 COMPETENZA CULTURALE	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	9-10 PIENAMENTE SICURA 7-8 SICURA 6 ACCETTABILE 4-5 CARENTE 1-2-3 GRAVEMENTE CARENTE	_____/10
PUNTEGGIO TOTALE (somma in CENTESIMI dei punteggi delle singole competenze)			_____/100
VALUTAZIONE DELLA PROVA IN VENTESIMI			_____/20

La Commissione	firma	Il Presidente

**FUTURA****LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEUMinistero dell'Istruzione
e del MeritoItaliadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA**LICEO STATALE CLASSICO LINGUISTICO SCIENZE UMANE****"Francesco DE SANCTIS" – TRANI****GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA 2^ PROVA SCRITTA DI ESAME: DIRITTO ED ECONOMIA**

CLASSE: _____ CANDIDATO/A: _____

INDICATORI	DESCRITTORI	
Competenze disciplinari Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	DESCRITTORI	PUNTI/7
	Nessuna conoscenza	0.5
	Conoscenze lacunose, confuse e imprecise	2.5
	Conoscenze frammentarie	3
	Conoscenze parziali	3.5
	Conoscenze essenziali	4
	Conoscenze corrette	5
	Conoscenze complete e ben assimilate	6
	Conoscenze precise ed esaurienti	6.5
Conoscenze approfondite e critiche	7	
Competenze testuali Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nella traccia e le consegne che la prova prevede.	DESCRITTORI	PUNTI/5
	Fuori tema	0.5
	Sviluppo lacunoso e scarsa padronanza del lessico specifico	1.5
	Sviluppo incoerente e scarsa padronanza del lessico specifico	2
	Sviluppo parziale e modesta padronanza del lessico specifico	2.5
	Sviluppo essenziale e sufficiente padronanza del lessico specifico	3
	Sviluppo quasi completo e pertinente padronanza del lessico specifico	3.5
	Sviluppo completo/coerente e corretta padronanza del lessico specifico	4
	Sviluppo articolato e corretta padronanza del lessico specifico	4.5
Sviluppo articolato, corretto e critico/originale, sicura padronanza del lessico specifico	5	
Competenze interpretative Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	DESCRITTORI	PUNTI/4
	Assenza completa di interpretazione	0.5
	Interpretazione poco chiara e con riferimenti teorici per nulla pertinenti	1
	Interpretazione incerta e con riferimenti teorici errati	1.5
	Interpretazione parziale ma comprensibile, con riferimenti teorici imprecisi	2
	Interpretazione sufficientemente chiara e con semplici riferimenti teorici	2.5
	Interpretazione pertinente e corretta ai modelli di riferimento teorici	3
	Interpretazione rielaborata in modo critico e con riferimenti teorici precisi	3.5
Interpretazione critica ed originale dei riferimenti teorici	4	
Competenze argomentative Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	DESCRITTORI	PUNTI/4
	Mancanza di ordine logico nell'argomentazione	0.5
	Mancata individuazione e rielaborazione dei concetti chiave	1
	Argomentazione frammentaria ed assenza di adeguati collegamenti teorici	1.5
	Coerenza modesta e fragilità del processo argomentativo	2
	Analisi e sintesi essenziali, collegamenti ed argomentazioni semplici	2.5
	Argomentazione completa, con nessi opportuni e spunti di riflessione	3
	Argomentazione pertinente e chiara nell'individuazione dei nessi e nei riferimenti teorici	3.5
Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originale ed elementi di sintesi coerenti e critici	4	

PUNTI _____ /20

La Commissione	Firma	Il Presidente

**FUTURA**Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU**LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI**

Ministero dell'Istruzione e del Merito

Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA**LICEO STATALE CLASSICO LINGUISTICO SCIENZE UMANE****"Francesco DE SANCTIS" – TRANI****GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE (ALLEGATO A DELL'O.M. N. 54 del 26/03/26)**

CLASSE: _____ CANDIDATO/A _____

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50-1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50-2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3-3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4-4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				/20
La Commissione		Firma		Il Presidente

Tracce della simulazione della prima prova

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte:

TIPOLOGIA A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Proposta A1

Alda Merini, A tutti i giovani raccomando (La vita facile, Bompiani, Milano, 1996)

Alda Merini (Milano, 1921-2009) è stata una poetessa italiana.

A tutti i giovani raccomando:
aprite i libri con religione,
non guardateli superficialmente,
perché in essi è racchiuso
il coraggio dei nostri padri.
E richiudeteli con dignità
quando dovete occuparvi di altre cose.
Ma soprattutto amate i poeti.
Essi hanno vangato per voi la terra
per tanti anni, non per costruirvi tombe,
o simulacri¹, ma altari.
Pensate che potete camminare su di noi
come su dei grandi tappeti
e volare oltre questa triste realtà quotidiana.

COMPRESIONE E ANALISI

Qual è il tema della lirica?

Quale forma verbale scandisce il testo? A quale dimensione rimanda?

Quali termini rimandano alla concezione della poesia affidata al testo?

Quali dimensioni si oppongono nel testo? A che cosa rimandano?

Nel testo un verso costituisce una sorta di cerniera? Quale? Quali parti scandisce a livello tematico? Da che cosa è rilevato?

Da quali tratti stilistici è caratterizzata la lirica?

INTERPRETAZIONE

Al termine del tuo percorso di studi superiori ed eventualmente facendo riferimento a letture di altri autori che affrontano lo stesso tema di Alda Merini, illustra quale funzione lo studio della poesia e della letteratura abbia rivestito per te.

Proposta A2

Sibilla Aleramo, Un'emancipazione necessaria (Una donna, 1906)

Sibilla Aleramo, pseudonimo di Rina Faccio (1876-1960), è considerata la prima autrice femminista italiana. Il suo romanzo d'esordio, *Una donna*, pubblicato nel 1906, propone in chiave autobiografica un caso esemplare di emancipazione femminile.

V'era nel mondo che si agitava intorno a noi tanto scetticismo, tanta viltà! Non avevo assistito ad una seduta della Camera dei Deputati, durante la quale un'interpellanza sulla tratta delle bianche¹ era stata con disinvoltura "liquidata" in cinque minuti da un ministro che dichiarava esser la legislazione

¹ Simulacri: statue, monumenti.

¹ tratta delle bianche: sfruttamento sessuale delle donne attraverso l'induzione alla prostituzione.

italiana su tale rapporto assai migliore che in altri paesi, mentre nell'aula quasi spopolata alcuni onorevoli sbrigliavano il loro corriere o chiacchieravano disattenti? Un deputato clericale gemette lugubramente sulla necessità di questa "valvola di sicurezza del matrimonio" interrotto dall'interpellante che chiamava il matrimonio un feticcio a cui si sacrificavano creature umane. Due sottosegretari puntavano i binocoli nella tribuna delle signore pavoneggiandosi: poi si passò ai bilanci...

Mi pareva strano, inconcepibile che le persone colte dessero così poca importanza al problema sociale dell'amore. Non già che gli uomini non fossero preoccupati della donna; al contrario, questa pareva la preoccupazione principale o quasi. Poeti e romanzieri continuavano a rifare il duetto e il terzetto eterni, con complicazioni sentimentali e perversioni sensuali. Nessuno però aveva saputo creare una grande figura di donna.

Questo concetto m'aveva animata a scrivere una lettera aperta ad un giovane poeta che aveva pubblicato in quei giorni un elogio delle figure femminili della poesia italiana. Fu un ardimento felice, che ebbe un'eco notevole nei giornali e fece parlare di *Mulier*² con visibile soddisfazione dell'editore. Dicevo che quasi tutti i poeti nostri hanno finora cantato una donna ideale, che Beatrice è un simbolo e Laura un geroglifico, e che se qualche donna ottenne il canto dei poeti nostri è quella ch'essi non poterono avere: quella ch'ebbero e che diede loro dei figli non fu neanche da essi nominata. Perché continuare ora a contemplar in versi una donna metafisica e praticare in prosa con una fantesca³ anche se avuta in matrimonio legittimo? Perché questa innaturale scissione dell'amore? Non dovrebbero i poeti per primi voler vivere una nobile vita, intera e coerente alla luce del sole?

Un'altra contraddizione, tutta italiana, era il sentimento quasi mistico che gli uomini hanno verso la propria madre, mentre così poco stimano tutte le altre donne.

Questi furono chiamati paradossi da molti giornali, ma alcune lettere di giovani mi dimostrarono che avevo toccato un tasto vibrante.

Una sera a teatro la vecchia attrice, nel suo palco, aveva avvertito due lagrime brillarmi negli occhi. Non avevo mai pianto per le finzioni dell'arte. Sulla scena una povera bambola di sangue e di nervi si rendeva ragione della propria inconsistenza, e si proponeva di diventar una creatura umana, partendosene dal marito e dai figli, per cui la sua presenza non era che un gioco e un diletto. Da vent'anni quella simbolica favola era uscita da un possente genio nordico⁴; e ancora il pubblico, ammirando per tre atti, protestava con candido zelo all'ultima scena. La verità semplice e splendente nessuno, nessuno voleva guardarla in faccia!

"Avevo un quarto di secolo in meno!" esclamava la mia grande artista con la sua voce ancora magica "io l'imporrei!"

Ed ero più che mai persuasa che spetta alla donna di rivendicare sé stessa, ch'ella sola può rivelar l'essenza vera della propria psiche, composta, sì, d'amore e di maternità e di pietà, ma anche, anche di dignità umana!

S. Aleramo, *Una donna*, Feltrinelli, Milano 2001

COMPRESIONE E ANALISI

1. Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.
2. Spiega la funzione dell'insistito ricorso al punto esclamativo e interrogativo, e individua i vocaboli e/o le espressioni che, a tuo parere, risentono dell'uso vivo della lingua.
3. Secondo Sibilla Aleramo, quali contraddizioni presentano le modalità con cui la letteratura ha da sempre trattato la figura femminile?
4. Quali espressioni particolarmente efficaci sintetizzano la posizione critica della Aleramo?
5. Quale funzione e/o significato assume il passo relativo allo spettacolo teatrale a cui assiste la protagonista?

INTERPRETAZIONE

² *Mulier*: titolo della rivista con cui collabora la protagonista (letteralmente, in latino, "donna").

³ fantesca: domestica.

⁴ genio nordico: il riferimento è al grande drammaturgo norvegese Henrik Ibsen, autore di *Casa di bambola* (1879).

Sulla base dell'analisi condotta, soffermati sul grado di attualità/inattualità delle argomentazioni della Aleramo facendo anche riferimento a tue esperienze e conoscenze personali. In alternativa, proponi un'interpretazione complessiva del testo facendo riferimento ad altri autori, contemporanei o non, che abbiano trattato la condizione femminile o proposto figure femminili rilevanti sul piano della concreta rappresentazione del ruolo sociale delle donne e/o del loro desiderio di emancipazione.

TIPOLOGIA B. Analisi e produzione di un testo argomentativo

Proposta B1

Tratto da Domenico De Masi, *Smart working. La rivoluzione del lavoro intelligente*, Marsilio, Venezia, 2020, pp. 24-26.

Ma noi che possediamo l'intelligenza artificiale e i robot perché ci serviamo ancora degli operai e degli schiavi? Perché ci affanniamo tanto a lavorare? Mentre nella nostra attuale società il lavoro rappresenta un valore supremo, al punto che il primo articolo della Costituzione ne fa il fondamento stesso della repubblica democratica, per i greci e i romani lavorare equivaleva a degradare il proprio corpo e la propria anima fino al punto di perderla del tutto. La loro gerarchia dei valori era completamente diversa dalla nostra: «La guerra – scrive Aristotele – dev'essere in vista della pace, l'attività in vista dell'ozio, le cose necessarie e utili in vista delle cose belle». Dunque gli uomini liberi coltivavano la pace, l'ozio e la bellezza. Il loro sistema socio-politico, a differenza della nostra repubblica, era fondato su questi valori, non sul lavoro.

Mentre noi distinguiamo nettamente il lavoro (svolto in un luogo e in un tempo ben marcati) dal tempo libero, per i greci esistevano tre diverse condizioni: la fatica degli schiavi e dei meteci¹; il riposo puro e semplice con cui liberi e schiavi recuperavano le forze dopo uno sforzo fisico e mentale; l'ozio (skolè) in senso quasi nobile, cioè il tempo che gli uomini «liberi» dedicavano alle arti «liberali»: politica, filosofia, etica, estetica, poesia, teatro, atletica. [...]

Se [...] sono partito da così lontano e mi sono fermato tanto a lungo sulle attività svolte dagli uomini liberi nella Grecia classica, è perché tutta la loro vita era una full immersion nella formazione filosofica, etica, estetica, artistica, ginnica, politica: comunque, finalizzata alla loro felicità terrena. Proprio partendo dalla filosofia sottesa allo smart working dobbiamo chiederci se non sia giunto il tempo di ispirare la progettazione del nostro avvenire a quel modello ideale, sperimentato concretamente ad Atene e offerto in dono a noi posteri. Secondo quel modello, la vita quotidiana era fatta di piccole cose semplici ma significative; la semplicità [...] era una complessità risolta; invece di moltiplicare o migliorare le suppellettili e gli attrezzi

¹ meteci: sono gli stranieri liberi che, a differenza degli altri stranieri, godono in maniera limitata e condizionata, dei diritti del cittadino.

quotidiani, i greci, incontentabili quando si trattava di bellezza e verità, si accontentavano di pochi oggetti essenziali mentre spaziavano con lo spirito al di là delle strettoie materiali. Uomini capaci di creare capolavori artistici e di elaborare sistemi filosofici tuttora basilari per la nostra cultura occidentale, hanno trascurato in modo quasi sprezzante la propria comodità materiale. [...] Ai più colti fra loro bastava la frescura di una fonte, il profilo di una collina, l'ombra di un platano per raggiungere uno stato di grazia assai maggiore di quello ricavato oggi dai mille trastulli meccanici del consumismo di massa. [...] Il loro rigore, la loro tensione essenziale, quasi maniacale, tutto si concentrò saggiamente sull'estetica, sulla filosofia, sulla convivialità e sulla politica così come noi oggi puntiamo ogni nostra carta sullo sviluppo economico e sul progresso tecnologico, tra loro consustanziali.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Individua le differenze che distinguono la concezione della vita che guidava i Greci nelle loro scelte dalla nostra.
3. Spiega l'affermazione "La semplicità [...] era una complessità risolta" (riga 26).
4. Come definiresti lo stile del passo (per es. sostenuto e formale o colloquiale)? Rispondi facendo riferimento al registro linguistico delle parole, alle figure retoriche utilizzate e alla costruzione dei periodi. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

PRODUZIONE

In questo passo il sociologo del lavoro Domenico De Masi analizza il significato del lavoro nella società contemporanea; a questo scopo analizza il ruolo che i Greci attribuivano alla pratica lavorativa e riflette in maniera problematica sulle sue finalità. Condividi le posizioni dell'autore? Il ruolo che riconosciamo al lavoro nelle nostre vite potrebbe essere modificato dall'intelligenza artificiale e dalla robotica? In che modo, secondo te?

Esprimi il tuo punto di vista in merito ai temi sollevati nell'estratto di De Masi, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali; argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

Proposta B2

Testo tratto da Gian Paolo Terravecchia: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di smartphone, di smartwatch, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o

¹ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "smart", "deep", "learning" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'*infosfera*. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (*friendly*) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente *friendly*, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...]

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

Per quale motivo l'autore afferma "il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna"?

Secondo Luciano Floridi, "il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione". Su che basi si fonda tale affermazione?

Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere "sempre più *onlife* e nell'*infosfera*"?

PRODUZIONE

L'autore afferma che "l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente". Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

Proposta B3

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo *Slow Tour* è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente

² Il vocabolario online Treccani definisce *l'onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on + life*).

con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al fast trip si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del festina lente latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...]

All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti sanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al fast trip e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina 'festina lente'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

PRODUZIONE

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Proposta C1

Giovanni De Mauro, *Tacere*

"Dall'inizio dell'anno sono 56 i giornalisti uccisi nel mondo mentre svolgevano il loro lavoro. Un numero che ha già superato il bilancio di tutto il 2017, informa "Reporter sans frontières".¹

¹ "Reporters sans frontières": organizzazione internazionale con sede a Parigi che difende la libertà di espressione e di informazione.

Molti dei giornalisti uccisi negli ultimi anni sono morti in zone di guerra, ma non tutti. Dodici anni fa la giornalista russa Anna Politkovskaja è stata uccisa nell'ascensore del condominio di Mosca in cui viveva. Stava indagando sui crimini russi in Cecenia. L'anno scorso la giornalista maltese Daphne Caruana Galizia è stata uccisa da un'autobomba a Bidnija. Indagava sulla corruzione a Malta. Sette mesi fa il giornalista slovacco Jan Kuciak è stato ucciso a Velkà Maca. Indagava sui legami tra il governo slovacco e la 'ndrangheta. Quindici giorni fa Jamal Khashoggi, giornalista saudita, è stato ucciso nel consolato dell'Arabia Saudita a Istanbul Denunciava i metodi autoritari della famiglia reale saudita.

Omicidi molto diversi tra loro, per contesto e per movente, ma accomunati da quella che Anne Applebaum sul "Washington Post" ha definito una delle grandi questioni della nostra epoca: «Questi omicidi sono la conseguenza dello scontro fra due rivoluzioni del ventunesimo secolo: quella tecnologica, che rende possibile ottenere e diffondere informazioni in modi nuovi, e quella del sistema bancario offshore, che rende possibile rubare e nascondere i soldi in modi nuovi, e poi sfruttarli per mantenere il potere».

Prima di internet ai regimi autoritari bastavano - nella maggior parte dei casi - la censura o l'esilio per mettere a tacere i giornalisti che davano fastidio. Oggi è più complicato, e per sbarazzarsi della stampa indipendente bisogna ricorrere prima al discredito e poi, se necessario, all'eliminazione fisica. E proprio perché viviamo immersi in un flusso globale di informazioni, l'uccisione di un singolo giornalista serve a intimidirne tanti altri, non solo in un paese ma in tutto il mondo”.

Giovanni De Mauro, Tacere. “Internazionale”. 18 ottobre 2018

Si tratta di un editoriale scritto da Giovanni De Mauro (Roma 1965), direttore del settimanale “Internazionale”. Nel pezzo, viene sollevato il problema della libertà di espressione e di informazione nel mondo di oggi, al confronto con regimi autoritari e diffusione di Internet. Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa dall'autore, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Proposta C2

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del “Corriere della Sera”, 14 gennaio 2022, p. 57.

“Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].”

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Traccia della simulazione della seconda prova

Titolo: Mercati globali e trasformazioni della ricchezza e delle disuguaglianze

PRIMA PARTE

L'economista Leonardo Becchetti nel primo brano evidenzia come la crescita della ricchezza globale non sia riuscita a scalfire la povertà e le disuguaglianze, mentre nel secondo brano il sociologo Anthony Giddens sottolinea che lo spostamento globale di enormi quantità di denaro da solo non è sufficiente a comprendere i meccanismi che regolano i mercati e le società di oggi.

Il candidato illustri il ruolo del mercato e le cause principali delle disuguaglianze nel mondo globalizzato e quali sono a suo avviso le conseguenze a livello socio-economico e giuridico sugli equilibri internazionali.

Documento 1

Il sistema socioeconomico attuale è molto performante per alcuni versi e molto meno per altri. Quello che sicuramente sappiamo fare è creare valore a livello aggregato. Il Pil mondiale cresce in media tra il 3 e il 5% ogni anno e dall'inizio della rivoluzione industriale a oggi è innegabile il progresso esponenziale nella creazione di beni e servizi. Nel 1820 il mondo era popolato da circa un miliardo di persone e circa 800 milioni di esse vivevano con meno di 1,95 dollari al giorno (la nuova soglia di povertà assoluta). Oggi siamo più di 7 miliardi e quelli sotto la soglia di povertà assoluta sono sempre 800 milioni. Il bicchiere mezzo pieno ci dice che il progresso economico è riuscito a creare risorse per circa 6 miliardi di persone in più, facendo crollare la percentuale di popolazione che vive con meno di un dollaro al giorno. Il bicchiere mezzo vuoto ci ricorda che moltissimi sono ancora quelli che vivono con meno di tre o quattro dollari al giorno e che è intollerabile vista la ricchezza creata in aggregato che ci siano ancora 800 milioni di poveri.

L. Becchetti, *Capire l'economia in sette passi. Persone, mercati e benessere*, Edizioni Minimum fax, Roma 2016, p. 115

Documento 2

Il volume delle transazioni finanziarie mondiali è comunemente indicato in dollari. Per la maggior parte della gente, un milione di dollari è già una quantità enorme di soldi: misurato in una pila di banconote da cento è alto più di venti centimetri. Un miliardo di dollari sarebbe più alto della cupola di San Pietro, mentre mille miliardi sarebbero venti volte il monte Everest. Eppure, ogni giorno i mercati valutari globali scambiano ben più di mille miliardi di dollari: si tratta di un fenomeno degli ultimi dieci anni e non ha nulla a che fare con ciò che accadeva in precedenza. Quale che sia il valore del denaro che abbiamo in tasca, o sul nostro conto bancario, esso muta da un istante all'altro a causa delle fluttuazioni su questi mercati.

Non avrei esitazioni, quindi, a dire che la globalizzazione, così come la stiamo vivendo, è sotto molti aspetti non solo nuova ma rivoluzionaria. Eppure, non credo che né gli scettici né i radicali abbiano pienamente compreso che cosa essa sia o quali siano le sue implicazioni per noi. L'errore di entrambi è quello di vedere il fenomeno soltanto nei suoi termini economici. La globalizzazione è infatti politica, culturale e tecnologica, oltre che economica, e si è diffusa soprattutto con lo sviluppo dei sistemi di comunicazione, dalla fine degli anni sessanta in poi.

A. Giddens, *Il mondo che cambia. Come la globalizzazione ridisegna la vita*, traduzione di Rinaldo Falcioni, Il Mulino, Bologna 2000, p. 22-23

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:

1. Qual è la funzione dei media e del digitale nell'attuale contesto socio-economico?
2. Il candidato illustri le teorie della globalizzazione che conosce.
3. Quali sono e che funzione svolgono le principali Organizzazioni internazionali?
4. Quali sono i principali organismi dell'Unione Europea in rapporto alle scelte economiche?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati.

È consentito l'uso del vocabolario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.